

**DIREZIONE DIDATTICA 11° CIRCOLO "CESARE BATTISTI"**  
**30172 - MESTRE (VE)**

Via Cappuccina, 74 – tel. e fax 041/98.65.09 Cod. fisc. 82010410270

---

# **PIANO OFFERTA FORMATIVA**

a.s. 2003- 2004

# INDICE

<b>PREMESSA.....</b>	<b>4</b>
<b>CAPITOLO 1: INFO-SCUOLA .....</b>	<b>4</b>
EDIFICI SCOLASTICI DEL CIRCOLO "CESARE BATTISTI" .....	4
FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA .....	5
SERVIZI AMMINISTRATIVI.....	5
SCUOLA SICURA D.Lgs 626/94 .....	6
TEMPO SCUOLA .....	7
ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI.....	8
GLI ORGANI COLLEGIALI .....	9
CONSIGLIO D'ISTITUTO.....	10
CONSIGLIO D'INTERSEZIONE (SC. DELL'INFANZIA).....	10
CONSIGLIO D'INTERCLASSE ( SC. PRIMARIA).....	10
COLLEGIO DOCENTI.....	10
MODALITÀ D'INTERAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA .....	10
ASSICURAZIONE.....	10
<b>CAPITOLO 2: PROGETTO EDUCATIVO .....</b>	<b>11</b>
ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO.....	11
FINALITÀ' .....	12
CONTINUITA' EDUCATIVA .....	12
SOSTEGNO .....	12
PERCORSI CURRICOLARI .....	14
LA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	14
Religione Cattolica .....	14
Attività alternative .....	14
LA SCUOLA PRIMARIA .....	15
Metodologia di insegnamento.....	15
Obiettivi da raggiungere nel rispetto delle possibilità/capacità del singolo alunno in riferimento alla L.53/02.	15
Aggregazione delle materie per ambiti disciplinari.....	15
Lingua italiana.....	17
Matematica.....	17
Informatica .....	17
Scienze .....	18
Storia Geografia Ed. alla convivenza civile e democratica .....	18
Educazioni all'immagine, al suono e motoria .....	19
Lingua straniera.....	19
Religione Cattolica .....	19
Attività alternative .....	19
LA VALUTAZIONE .....	21
LA SCUOLA DELL'INFANZIA .....	21
LA SCUOLA PRIMARIA .....	21
<b>CAPITOLO 3: OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>22</b>
INDICE DEI PROGETTI PRIORITARI .....	22
EDUCAZIONE INTERCULTURALE .....	22
SUCCESSO FORMATIVO.....	22
AMBIENTE.....	22
CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA.....	22
INFORMATICA .....	22
INGLESE.....	22
ALTRI PROGETTI.....	23
TEATRO.....	23
IMMAGINE.....	23
MUSICA .....	23
PSICOMOTRICITÀ .....	23
STORIA.....	23
I PROGETTI PRIORITARI .....	24
PROGETTO EDUCAZIONE INTERCULTURALE.....	24

Guardare oltre .....	24
Alfa: “prima alfabetizzazione” .....	25
Alfa: “raccontiamoci” .....	25
Progetto atlante: l’educazione ai diritti umani nell’epoca della globalizzazione.....	26
Promozione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza l.285/97 “Parliamo di differenze di genere...” .....	27
Storie per crescere: educazione ai Valori .....	29
<b>PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO</b> .....	<b>30</b>
Come e perché .....	30
<b>PROGETTO AMBIENTE</b> .....	<b>31</b>
Centri di Esperienza- Provincia di Venezia - L.I.P.U. ....	31
Centri di Esperienza- Provincia di Venezia .....	32
Centro Educazione Ambientale - Forte Carpenedo .....	32
Itinerari educativi-comune di Venezia - collaborazione Vesta.....	33
Pubblica Istruzione-Servizi di Progettazione Educativa.....	35
Progetto ambiente di plesso - Sc Primaria S.Pellico.....	36
<b>PROGETTO CONTINUITA’ EDUCATIVA E DIDATTICA</b> .....	<b>36</b>
Moto perpetuo.....	36
Lo yoga per i bambini.....	37
Un ponte per crescere.....	39
<b>PROGETTO INFORMATICA</b> .....	<b>41</b>
Il computer in cartella .....	41
<b>PROGETTO INGLESE</b> .....	<b>44</b>
Il divertinglese.....	44
<b>ALTRI PROGETTI</b> .....	<b>45</b>
<b>TEATRO</b> .....	<b>45</b>
Se fossi gatto... miao .....	45
Il teatro dei ragazzi/per un teatro condiviso .....	46
<b>IMMAGINE</b> .....	<b>47</b>
Colori, magie... emozioni!.....	47
<b>MUSICA</b> .....	<b>49</b>
La città sonora .....	49
<b>PSICOMOTRICITA’</b> .....	<b>50</b>
Giocare per crescere .....	50
<b>STORIA</b> .....	<b>51</b>
L’archivio racconta.....	51
<b>OFFERTE DEL TERRITORIO</b> .....	<b>52</b>

## PREMESSA

*Le disposizioni legislative sull'Autonomia scolastica (L.59/97), hanno avviato in tutti i settori della Pubblica Amministrazione un'azione di qualificazione all'insegna della qualità e della trasparenza, per stabilire un rapporto di fiducia tra gli operatori e l'utenza.*

*La logica complessiva è quindi quella di rendere la scuola un'organizzazione responsabile delle proprie scelte e finalizzata ad offrire un servizio scolastico al massimo livello della qualità possibile nel rispetto degli standard nazionali, ma esaltando contemporaneamente le energie e le risorse locali.*

*Il Dpr 275/99 prevede che il Collegio dei Docenti di ogni scuola elabori un Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), mediante il quale la scuola presenta ed esplicita con trasparenza le proprie scelte educative ed organizzative, i progetti educativi, didattici elaborati al suo interno e le procedure che regolano il suo funzionamento.*

*Il P.O.F. è quindi, un documento fondamentale costitutivo che definisce l'identità culturale e progettuale della scuola, è un riferimento utile innanzitutto per la sua vita interna, ma è rivolto all'attenzione delle famiglie, degli Enti locali, alle associazioni e alle realtà produttive di beni e servizi presenti nel territorio e, più in generale a tutti coloro che interagiscono con l'Istituzione scolastica.*

*E' un documento che si pone degli obiettivi e che richiede la verifica del loro raggiungimento. La scuola, dovrà rispondere dei suoi successi o insuccessi di fronte ai suoi interlocutori ed è oggi chiamata a fornire un servizio qualificato contribuendo allo sviluppo integrale dei bambini e delle bambine, promuovendo la loro educazione e formazione; creando le condizioni per l'ampliamento delle loro competenze e delle loro prestazioni.*

*La scuola rappresenta un luogo di accesso e di elaborazione della cultura, allora dobbiamo costantemente verificare l'idea che i bambini e le bambine si fanno della propria identità cognitiva, corporea, sociale, affettiva; aiutandoli a riconoscere i propri stili di apprendimento, le proprie capacità e procedure conoscitive confrontandosi ed interagendo con gli altri per dare un senso non solo all'apprendere, ma anche all'agire nell'immediato per il futuro.*

*Ogni bambino ha le sue domande, le sue curiosità, le sue motivazioni, si tratta, con un'accorta regia, di potenziare le energie latenti offrendo come scuola opportunità di sviluppo, di ampliamento di organizzazione delle proprie esperienze anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie; il gusto di imparare e la capacità di gestione autonoma del proprio "imparare ad imparare". Apprendere significa infatti, diventare capaci di vedere e costruire connessioni, analogie, distinzioni tra il proprio mondo vitale ed il sapere formalizzato su percorsi conoscitivi che portino ad un profilo riconosciuto sia a livello nazionale che internazionale.*

*Nelle nostre scuole dell'infanzia e primaria, lo sviluppo del pensiero critico, logico deduttivo è affiancato alla ricchezza di idee legata all'immaginazione tipica del pensiero intuitivo e per questo l'attenzione è distribuita equamente su tutte le aree disciplinari con pari dignità per i vari linguaggi. La nostra scuola pertanto non intende puntare sulla quantità di informazioni, ma favorire la capacità di selezionarle, classificarle, confrontarle, usarle in modo pertinente. In una società sempre più multiculturale e multireligiosa, saper comunicare e dialogare con gli altri in modo produttivo e non conflittuale è indispensabile e abituarsi a lavorare in gruppo permette di sviluppare e maturare una crescita individuale e favorisce un'azione di autostima che sono alla base del vivere in armonia con l'ambito sociale e quindi, con il mondo reale.*

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Anna GIUDICI

## CAPITOLO 1: INFO -SCUOLA

### EDIFICI SCOLASTICI DEL CIRCOLO "CESARE BATTISTI"

Il Circolo Didattico è composto da quattro scuole statali, due scuole primarie e due scuole dell'infanzia.

Scuola dell'infanzia statale " C. Battisti"

via Dante

30173 Mestre tel. 041/982033

Scuola dell'infanzia statale "Giulio Cesare"

via M. Kolbe

30173 Mestre tel. 041/5311138

Scuola primaria statale "C. Battisti"

via Cappuccina, 74

30173 Mestre tel. 041/986509

Sede della Direzione didattica

e-mail [docenti@circolo.battisti.ve.it](mailto:docenti@circolo.battisti.ve.it)

[segreteria@circolo.battisti.ve.it](mailto:segreteria@circolo.battisti.ve.it)

sito web [www.provincia.venezia.it/cesare.battisti](http://www.provincia.venezia.it/cesare.battisti)

Scuola primaria statale " Silvio Pellico"

via M . Kolbe

30173 Mestre tel./fax 041/5311653

e-mail [pellico@circolobattisti.ve.it](mailto:pellico@circolobattisti.ve.it)

## **FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA**

Il funzionamento della scuola dell'infanzia e primaria statale è regolato da orientamenti e programmi didattici stabiliti dal Ministero della Pubblica Istruzione ed approvati dal Parlamento.

- Il Dirigente Scolastico, il personale docente, di segreteria e il personale collaboratore scolastico sono dipendenti dello Stato.

- Il Comune provvede per legge alla cura e manutenzione degli edifici, alla gestione del servizio di refezione scolastica, parzialmente a carico degli utenti, eroga fondi per l'assistenza scolastica, finanzia il servizio degli Itinerari educativi e naturalistici, provvede a iniziative di supporto operativo ed ampliato, dell'azione didattica.

- La fornitura dei libri di testo o della biblioteca alternativa sono a carico dello Stato come le spese di funzionamento amministrativo pur comprese nel piano di razionalizzazione della spesa pubblica.

## **SERVIZI AMMINISTRATIVI**

Gli Uffici di Segreteria sono aperti al pubblico nei seguenti orari:

dalle 8.00 alle 9.00 e dalle 11.00 alle 13.00 dal lunedì al sabato

dalle 15.30 alle 16.30 lunedì e mercoledì (limitatamente al periodo di funzionamento dell'attività didattica).

Il Dirigente Scolastico riceve il pubblico previo appuntamento telefonico.

Referenti ufficio segreteria

Dirigente dei Servizi Generali Amministrativi : Masato Lucia  
Assistenti Amministrativi: Carnevale Stefano, De Merulis Ida, Tallarico Michele.

**SCUOLA SICURA D.Lgs 626/94**

La normativa prevede che ognuno si prenda cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle persone presenti a scuola; vengono quindi attivate misure per la tutela e per la sicurezza a scuola ed organizzati corsi di informazione e formazione su queste tematiche.

I soggetti coinvolti:

il Dirigente Scolastico, i Preposti, i Lavoratori, il Servizio di prevenzione e protezione, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori.

TEMPO SCUOLA

Il Circolo offre:

*PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE UN SERVIZIO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:*

- Scuola dell'infanzia C. Battisti con orario 8.15/16.15
- Scuola dell'infanzia G. Cesare con orario 8.00/16.00

*PER LA SCUOLA PRIMARIA STATALE DUE TIPOLOGIE D'INSEGNAMENTO:*

- tempo pieno articolato dal lunedì al venerdì con orario 8.30/16.30
- modulo articolato dal lunedì al sabato con orario:

classe 1° 8.30 /12.30 eccetto un giorno settimanale, da stabilirsi, con orario 8.30/16.30

classi 2° - 3° - 4° - 5° con orario 8.30/12.30 eccetto due giorni settimanali, da stabilirsi, con orario 8.30/16.30.

E' previsto un servizio di accoglienza e assistenza degli alunni in orario prescolastico (entrata anticipata) su richiesta di almeno 14 genitori.

Nel Circolo è attuato l'insegnamento della lingua inglese per due ore settimanali nelle classi 1° e per tre ore settimanali nelle classi 2°, 3°, 4°, 5°.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (I.R.C.) vengono offerte le seguenti possibilità:

- entrata posticipata od uscita anticipata compatibilmente con l'orario interno e verificata la disponibilità della famiglia
- insegnamento di materie alternative

Scuola primaria	C. Battisti	S. Pellico
	10 sezioni a tempo pieno	5 sezioni a tempo pieno
	7 sezioni a modulo	

Scuola dell'infanzia	C. Battisti	G. Cesare
	5 sezioni	4 sezioni

## ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

## Scuola primaria Cesare Battisti

Classe 1°A tempo pieno	Barilà B., Manzato A.M. Rossato D. inglese Ortolani B. religione cattolica Cuda A. sostegno
Classe 1°B tempo pieno	Devich M., Mancini M. Rossato D. inglese Ortolani B. religione cattolica
Classe 1° C modulo	Bona R., Mistrone F., Polesel N., Rocelli P. Rocelli P. inglese Piva T. religione cattolica
Classe 2°A tempo pieno	Linguanotto G., Ruggeri A. Ortolani B. religione cattolica Rossato D. inglese
Classe 2°B tempo pieno	Casiglio M.A., Longo G. Piva T. religione cattolica Rossato D. inglese Pastore sostegno
Classe 2°C/ 4°C modulo	Bello E., De Virgiliis A., Rosso M. Ortolani B. religione cattolica De Virgiliis A. inglese Vecchio C. sostegno
Classe 3°A tempo pieno	Rossut D., Salvestrin B. Piva T. religione cattolica Rossato D. inglese
Classe 3°B tempo pieno	Barba D., Rossi M. Piva T. religione cattolica Rossato D. inglese
Classe 3°C/D modulo	Bona R., Mistrone F., Polesel N., Rocelli P. Ortolani B. religione cattolica Rocelli P. inglese Maggi S.L. sostegno Cuda A. sostegno
Classe 4°A tempo pieno	Ceccato S., Cosmo G. Piva T. religione cattolica Fiozzo M. inglese Sanfilippo N. sostegno
Classe 4°B tempo pieno	Boato M.T., Bontae A. Piva T. religione cattolica Fiozzo M. inglese
Classe 5°A tempo pieno	Chimisso R., Di Salvo A. Ortolani B. religione cattolica Rossato D. inglese Vecchio C. sostegno
Classe 5°B tempo pieno	Bertoldero M.E., D'Addio G. Ortolani B. religione cattolica Bertoldero M.E. inglese
Classe 5°C/D modulo	Beghi B., Festa M., Pinzetta G. Ortolani B. religione cattolica Fiozzo M. inglese Sanfilippo N. sostegno

Scuola primaria Silvio Pellico

Classe 1°A tempo pieno	Merlo A., Pellarin R. Rossato D. inglese Piva T. religione cattolica
Classe 2°A tempo pieno	Faoro L., Visintini A. Rossato D. inglese Piva T. religione cattolica
Classe 3°A tempo pieno	Polese M., Rosin C. Fiozzo M. inglese Piva T. religione cattolica Pastore sostegno
Classe 4°A tempo pieno	Sammito C., Stefanutti Fiozzo M. inglese Piva T. religione cattolica
Classe 5°A tempo pieno	Chilese A., Giustino, Petrulli B. Chilese A. inglese Piva T. religione cattolica

Scuola dell'infanzia Cesare Battisti

Sezione A	Giotto A., Labadessa L.
Sezione B	Favaro A., Speciale P.
Sezione C	Pettenello M., Pasini S., Salviato V.
Sezione D	Floccari M., Frescura A.
Sezione E	Bosetti M., Bonso L., Pagliei I.
Sostegno	Fondarini C.
Religione Cattolica	Di Carlo N.

Scuola dell'infanzia Giulio Cesare

Sezione A	Fasano S., Milan M.
Sezione B	Fasano G., Fasson P., Merlo A.
Sezione C	Lanzotti L., Narduzzi C.
Sezione D	Bonaventura P., Boscolo F.M.
Sostegno part time	Sartori S., Sguazzin L.
Religione Cattolica	Di Carlo N.

**GLI ORGANI COLLEGIALI**

Il funzionamento della scuola, dal 1974 è gestito attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme sugli organi collegiali (DPR 417,418,419). Nella scuola dell'infanzia la normativa declina la terminologia in sezione, nella scuola primaria in classe.

## **CONSIGLIO D'ISTITUTO**

Organo collegiale di gestione, è formato da: Dirigente Scolastico membro di diritto, Rappresentanti degli insegnanti, dei genitori, del personale non docente.

All'interno delle sue funzioni assume decisioni in merito alla gestione finanziaria del Circolo (bilancio entrate ed uscite) autorizza le uscite d'istruzione delle varie classi e sezioni, approva iniziative proposte dal Collegio Docenti o da Enti esterni alla scuola, concede l'utilizzo di ambienti scolastici a gruppi esterni per favorire il dialogo ed il confronto tra le varie componenti.

Le nomine dei vari consiglieri avvengono ogni tre anni con pubbliche elezioni.

Il Presidente del C. di Istituto è un genitore. Le riunioni del C. di Istituto hanno luogo in orario non coincidente con quello scolastico.

## **CONSIGLIO D'INTERSEZIONE (SC. DELL'INFANZIA)**

### **CONSIGLIO D'INTERCLASSE ( SC. PRIMARIA)**

Riunisce gli insegnanti (Interclasse tecnica) ed i rappresentanti dei genitori eletti in ciascuna classe e sezione assieme (Interclasse plenaria) con il compito di formulare, discutere esprimere pareri, approvare proposte che possano integrare la programmazione didattica, gli interventi educativi, le scelte organizzative per il migliore funzionamento del servizio scolastico.

## **COLLEGIO DOCENTI**

Formato dai docenti, è presieduto dal Dirigente Scolastico. Ha potere decisionale sul funzionamento didattico del Circolo, con particolare riguardo alla programmazione educativa, sulla valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica, sull'adozione dei libri di testo, sui programmi di sperimentazione metodologica- didattica.

## **MODALITÀ D'INTERAZIONE SCUOLA - FAMIGLIA**

Consiglio di classe/sezione dei genitori.

Consigli di Interclasse/Intersezione

Colloqui individuali durante l'anno scolastico

Assemblea generale dei genitori del Circolo

## **ASSICURAZIONE**

Tutti gli alunni del Circolo sono coperti, esclusivamente per l'orario scolastico (uscite didattiche comprese), da una assicurazione stipulata presso una Agenzia Assicurativa individuata dal Consiglio di Istituto.

## **CAPITOLO 2: PROGETTO EDUCATIVO**

### **ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO DELLE SCUOLE DEL CIRCOLO**

Le scuole del Circolo si trovano in una zona caratterizzata dalla presenza di tre strade ad intenso traffico veicolare pubblico e privato che collegano la Stazione Ferroviaria al centro città. Questa ubicazione ne fa, da sempre, il nucleo abitativo/lavorativo per i molti che provengono dal resto d'Italia e anche dall'estero.

A zone abitate da una popolazione di livello socio - economico medio alto fanno riscontro zone più degradate con livelli di disgregazione familiare più accentuati.

In ogni caso tutta la zona risente della carenza di servizi e di verde. In particolare l'area sede delle scuole dell'infanzia G. Cesare e primaria S. Pellico risulta decentrata e pertanto più carente di servizi.

Il Circolo accoglie complessivamente 630 alunni tra i quali, quest'anno, sono presenti 103 alunni stranieri di varie nazionalità, in maggioranza provenienti dalla Repubblica Popolare Cinese, dal Bangladesh, dagli stati della ex Jugoslavia e dell'ex Urss, dalla Macedonia.

Gli insegnanti sono 76 coordinati dal Dirigente Scolastico Anna Giudici Rubini.

Nelle scuole del Circolo il bambino trova una realtà articolata, multiforme, capace di accoglierlo con la sua storia, la sua cultura, i suoi interessi, per permettergli di costruire un rapporto utile e stimolante con i coetanei, gli insegnanti, l'ambiente.

Gli viene proposto un processo formativo organico e completo, pur nelle necessarie differenziazioni curricolari, per permettergli di sviluppare armonicamente la sua personalità, costruendo la propria identità cognitiva, sociale ed affettiva e contrastando la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture diverse dalla propria.

Nel nostro Circolo viene posta particolare attenzione ai rapporti e alla collaborazione tra i diversi ordini di scuola (nido/infanzia, infanzia/primaria, primaria/media) ai fini della continuità educativa.

## FINALITA'

Compito della scuola è quello di rendere il bambino maggiormente consapevole

- di sé;
- del proprio ruolo nel mondo;
- della sua unicità, ma anche della necessità di porsi in rapporto costruttivo con gli altri.

Sarà, quindi, promossa la sua integrazione nella società, nella conoscenza dei doveri, nella riconquista dei valori dell'ambiente di appartenenza libero dai condizionamenti dei mass-media

La nostra scuola vuole attivare il processo formativo richiesto dai Programmi, accompagnando l'alunno verso la conquista di una progressiva autonomia, stimolando le sue capacità di scegliere e di agire in maniera consapevole. Gli stessi obiettivi vengono conseguiti, ad un primo livello, nella scuola dell'Infanzia, attraverso i Nuovi Orientamenti e successivamente con i Programmi Ministeriali.

La nostra scuola, in definitiva, intende realizzare:

- alfabetizzazione culturale,
- autonomia personale,
- convivenza democratica.

Attraverso l'acquisizione delle conoscenze, lo sviluppo di abilità, l'indicazione di ambiti di indagine e di riflessione, la scuola vuole offrire agli alunni opportunità formative che concorrono alla COSTRUZIONE DELL'IDENTITA':

- personale,
- sociale,
- culturale.

## CONTINUITA' EDUCATIVA

La normativa vigente definisce la continuità del processo educativo condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

In tal modo viene messo in rilievo che la scuola primaria deve garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono, in modo da garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e condiviso, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi segmenti scolastici.

Vengono così promosse attività che favoriscano la continuità educativa scuola/famiglia e la continuità tra i diversi ordini di scuola ed iniziative di formazione rivolte a docenti dei diversi ordini di scuola attraverso:

- questionari rivolti a docenti, genitori ed alunni
- laboratori-ponte
- attività didattiche in comune tra alunni di gradi diversi di scuola
- piani di intervento che prevedano incontri di conoscenza dei compagni e degli spazi della nuova scuola
- incontri periodici tra insegnanti di ordini di scuola diversi

Le attività sono ricorsive e si diversificano di anno in anno nei contenuti.

Una commissione di insegnanti, delegata dal Collegio Docenti, predispone nel dettaglio i progetti da attuare ogni anno scolastico con gli alunni.

## SOSTEGNO

La presenza di alunni in situazioni di handicap lieve, ma in molti casi anche grave, induce a riflettere sulle modalità di inserimento più appropriate ed efficaci per rispondere con i fatti alle dichiarazioni di principio della normativa vigente e alle possibilità offerte dagli organici di Circolo.

Gli alunni in situazione di handicap o disagio affettivo/relazionale/ambientale pongono alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di supporto didattico, necessitano più degli altri di progetti individualizzati, di interventi unitari da parte del team docente e sempre in coerenza con gli specifici bisogni educativi e con gli individuali stili e ritmi di apprendimento.

Il P.E.I. e il Profilo Dinamico Funzionale, stilati per ogni alunno, saranno attuati in collegialità e in collaborazione con altri organismi che operano sul territorio (A.S.L. C.T.I. , Comune, Associazioni ecc...)

Verranno promosse azioni formative e didattiche per migliorare le attività di integrazione di tali alunni anche migliorando la dotazione dei sussidi didattici.

## PERCORSI CURRICOLARI

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli "Orientamenti dell'attività educativa" (D.M.3/6/91), oltre a specificare finalità, modalità e dimensioni dello sviluppo infantile, evidenziano gli apprendimenti congruenti con l'età e il contesto culturale.

La Scuola dell'Infanzia promuove la relazione tra bambini e bambine, coetanei e di età diversa, nonché con adulti (insegnanti, collaboratori scolastici, operatori ed educatori del territorio).

Favorisce:

- identità.

Attraverso il rapporto con l'altro, il bambino prende coscienza della propria identità personale (psicologica), ma anche di quella sessuale e sociale (relativa alle proprie radici culturali ed etniche).

- autonomia.

Nelle scuola dell'infanzia viene data l'opportunità di sviluppare gradualmente e secondo modalità sempre più articolate, l'autonomia sul piano fisico e comportamentale rispetto all'ambiente scolastico e familiare.

- sviluppo delle competenze.

Il bambino apprende a "misurarsi" con se stesso e con gli altri rispetto alle proprie abilità che sono stimolate ed accresciute dal lavoro didattico.

Gli Orientamenti, a tale proposito, indicano settori specifici di competenza: i campi di esperienza, flessibili e spesso intersecabili e sovrapponibili fra loro.

Per meglio calibrare gli interventi didattici le insegnanti hanno stabilito collegialmente alcuni obiettivi minimi da raggiungere al termine del percorso formativo.

### Religione Cattolica

L'obiettivo dell'insegnamento della Religione Cattolica nella Scuola dell'Infanzia si colloca all'interno del quadro delle finalità stesse della scuola. Si collega strettamente al lavoro svolto dal team insegnanti, approfondendo, nell'ora e mezza settimanale, contenuti e attività specifici dell'I.R.C.

Gli obiettivi si dividono in due ambiti:

-il primo tende a sviluppare la relazione tra bambini aiutandoli a maturare identità, autonomia e competenze relative allo sviluppo di una sana religiosità infantile;

-il secondo ambito propone esperienze e situazioni di coinvolgimento sul piano affettivo-emozionale.

L'I.R.C. inoltre, tende a valorizzare gesti e comportamenti ispirati al rispetto reciproco a prescindere dalle scelte religiose diverse o di chi non ha alcun credo religioso.

Ogni plesso, considerato il numero degli alunni che non si avvalgono dell'IRC, stilerà un programma di attività alternative alla Religione Cattolica.

### Attività alternative

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, vengono offerte le seguenti opportunità:

entrata posticipata e uscita anticipata compatibilmente con l'orario interno e verificata la disponibilità della famiglia

insegnamento di materie alternative

In questo caso, il gruppo docente stabilirà, ad ogni inizio d'anno scolastico, le scelte organizzative e contenutistiche, anche sulla base della situazione numerica degli alunni. Dal punto di vista organizzativo si potranno infatti unire alunni di diverse classi compatibilmente con la contemporaneità d'orario degli insegnamenti di religione cattolica. Per quanto riguarda invece l'aspetto contenutistico, le ore alternative all'insegnamento di religione cattolica sono da considerarsi delle attività di supporto alla classe, ovvero uno spazio di sperimentazione, un'occasione di approfondimento.

## LA SCUOLA PRIMARIA

Nel Circolo lavorano insegnanti con esperienze e formazioni diverse, diversità che nel confronto arricchiscono. Ogni team è libero di applicare la metodologia che ritiene più opportuna in relazione alla situazione della classe. Il gruppo insegnanti concorda comunque nel credere che la scuola sia vicina agli alunni se è motivante, attiva e se riesce a trovare riscontri e agganci con la vita quotidiana.

La scuola si propone di aiutare gli alunni:

- a potenziare le energie latenti offrendo loro opportunità di sviluppo, di ampliamento delle loro capacità, di organizzazione del loro lavoro;
- a sviluppare la capacità di selezionare, classificare, confrontare ed usare le informazioni che ricevono;
- a maturare un metodo di studio, cioè la capacità di orientarsi e selezionare la conoscenza simbolica connettendola al proprio vissuto.

## Metodologia di insegnamento

L'insegnamento nel rispetto delle scelte fatte dal singolo team potrà essere attuato con le seguenti modalità:

- con unità classe
- con gruppi omogenei all'interno della classe
- con gruppi a classi aperte
- con laboratori all'interno della stessa classe e/o per classi aperte

L'insegnamento è interdisciplinare e collegiale, essendo il team responsabile del progetto educativo nella classe assieme al Collegio dei Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, nella scuola.

Il Team di classe, l'interclasse tecnica ed il Collegio dei Docenti, stabiliscono e concordano prove e momenti di verifica e le specifiche modalità di valutazione secondo le norme vigenti, in seguito ai quali sarà adeguata la programmazione e saranno predisposti interventi mirati ed individualizzati.

## Obiettivi da raggiungere nel rispetto delle possibilità/capacità del singolo alunno in riferimento alla L.53/02

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo
- La corporeità come valore
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza
- Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali
- Dalle idee alla vita: il confronto interpersonale
- La diversità delle persone e delle culture come ricchezza
- Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale

## Aggregazione delle materie per ambiti disciplinari

(art. 5 comma 7° L. 5/6/90 n. 148)

Il Collegio Docenti del Circolo "C. Battisti"  
visti

- l'art. 5, comma 7° L. 5/6/90 n. 148
- il D.M. 10/9/91 applicativo dell'art. 5 di cui sopra
- la C. M. 10/9/91 n. 271
- lo schema di regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche del 25/02/99 tenuto conto
- che la programmazione dell'azione educativa costituisce la base progettuale unificante e dinamica degli aspetti pedagogico, didattico e organizzativo dell'attività della scuola
- che gli insegnanti operano collegialmente e sono contitolari delle classi cui sono assegnati con pari presenza temporale in ognuna di esse secondo i modelli organizzativi attualmente funzionanti
- della presenza nel Circolo di classi funzionanti a modulo e classi funzionanti a tempo pieno esaminate
- le esigenze del P.O.F. e della programmazione dell'azione educativa e didattica del Circolo

decide le seguenti aggregazioni delle materie per ambiti disciplinari equivalenti quanto a rilevanza didattica:

Modulo

- 1° Lingua italiana – Educazione all'immagine
- 2° Matematica – Scienze – Educazione al suono e alla musica
- 3° Storia – Geografia – Studi sociali – Educazione motoria

Tempo pieno

- 1° Lingua italiana – Storia – Studi sociali – Educazione all'immagine
- 2° Matematica – Scienze – Geografia - Educazione al suono e alla musica – Educazione motoria

Eventuali deroghe verranno valutate e deliberate di volta in volta considerando le competenze delle insegnanti.

Il Collegio Docenti ha deliberato la seguente ripartizione dei tempi da dedicare a ciascuna disciplina del curricolo:

Disciplina	Orario min. livello nazionale	Orario max. livello Collegio Docenti
LINGUA ITALIANA	4	7
LINGUA STRANIERA	3	3
LOGICO – MATEMATICA	3	6
SCIENZE	2	2
STORIA–GEOG.- ST.SOC.	3	5
ED. ALL'IMMAGINE	2	2
ED. SUONO E MUSICA	2	2
ED MOTORIA	2	2
REL. CATT./ATT. ALTERN.	2	2

Tali orari settimanali possono, per esigenze didattiche, essere cumulati in un periodo specifico dell'anno scolastico, rispettando comunque il monte ore annuo previsto.

L'insegnamento della Religione Cattolica viene assegnato, all'interno del team, all'insegnante che ne abbia i titoli, indipendentemente dagli ambiti disciplinari.

Qualora all'interno del team nessun insegnante abbia tali titoli, si provvede alla nomina di un insegnante esterno.

L'insegnamento della Lingua straniera (L. 2) viene assegnato, all'interno del team, all'insegnante che ne abbia i titoli, indipendentemente dagli ambiti disciplinari.

Qualora all'interno del team nessun insegnante abbia tali titoli, l'insegnamento della Lingua straniera sarà curato da un insegnante "specialista", esterno al team.

L'insegnante di sostegno, essendo contitolare della classe, può intervenire nella conduzione di laboratori o nei lavori di gruppo o seguire una specifica disciplina secondo precisi accordi iniziali tra il gruppo dei docenti.

## Lingua italiana

Il nostro percorso terrà presenti le quattro abilità della lingua: ascoltare, parlare, leggere e scrivere. Riteniamo che nel primo ciclo si debba dare rilievo alla capacità di ascoltare e di parlare, per potenziare e migliorare la comunicazione orale, quindi giungere nel secondo ciclo a far comprendere al bambino che non esiste un solo modo di esprimersi che va bene in ogni situazione, ma che quanti più modi si sanno utilizzare, tante più possibilità si hanno di realizzare obiettivi e desideri e avere rapporti sociali ricchi e soddisfacenti. Queste abilità comunicative diventeranno trasversali anche a tutti gli altri apprendimenti nelle altre aree disciplinari.

Un altro fatto di rilievo è assegnato alla lettura sia nel senso di far ascoltare letture degli insegnanti, sia nel senso di far leggere ai bambini testi piacevoli e interessanti che possano innescare un "piacere di leggere" da potenziare e sviluppare nel corso degli anni al fine di innescare un'abitudine alla lettura autonoma e consapevole.

La nostra proposta didattica sarà caratterizzata da attività mirate all'ampliamento ed allo sviluppo di una gamma di usi della lingua per quanto possibile sempre più vasto, per far acquisire ai bambini capacità linguistiche idonee a soddisfare bisogni individuali e sociali.

Riguardo alla scrittura si punterà sulla varietà e variabilità linguistica; si stimoleranno i bambini all'uso creativo del linguaggio, incoraggiando il più presto possibile la produzione di rime, filastrocche, storielle e successivamente di testi di tipo diverso, via via più articolati e coerenti, sia di tipo oggettivo che soggettivo.

Per quanto concerne la riflessione linguistica si darà ampio spazio all'analisi dei meccanismi di funzionamento della lingua; partendo dal significato delle parole, la riflessione si innescherà sulle spontanee curiosità linguistiche dei bambini per far acquisire consapevolezza dei rapporti di significato che si instaura tra di loro e le varie accezioni che una parola assume in contesti diversi. In tal modo si faciliterà l'ampliamento del lessico e si contribuirà allo sviluppo di un'abilità espressiva più ricca e differenziata.

## Matematica

I Programmi ci invitano a formare negli alunni, attraverso l'educazione matematica, le abilità necessarie a interpretare criticamente la realtà e a intervenire consapevolmente su di essa, come ad esempio saper classificare, mettere in relazione, simbolizzare, problematizzare, partendo dalla costruzione di una lunga base esperienziale di fatti, fenomeni, situazioni su cui poi sviluppare le conoscenze. Infatti tutte le nozioni matematiche di base vanno fondate e costruite partendo da situazioni concrete, che scaturiscono da esperienze reali del bambino. La soluzione dei problemi è la caratteristica peculiare del pensiero matematico, in sintonia con la naturale propensione del bambino a fare domande e a cercare risposte.

## Informatica

La prima finalità è il superamento della fruizione passiva e l'acquisizione di capacità che permettano di conoscere ed utilizzare tipi di linguaggi diversi attraverso una efficace comunicazione e di porsi di fronte ad una situazione problematica seguendo quelli che sono i fondamenti del pensiero scientifico: indagare, ipotizzare, controllare e trarre conclusioni.

Obiettivi specifici:

- sviluppare il pensiero induttivo per prove ed errori
- scoprire e ricostruire concetti
- ricercare informazioni
- organizzare le conoscenze acquisite
- sviluppare la comunicazione interattiva con compagni ed adulti
- stimolare atteggiamenti collaborativi in funzione di un prodotto finale
- essere in grado di rispettare le regole e i comportamenti stabiliti
- far crescere l'autostima

## Scienze

Finalità generale dell'educazione scientifica è l'acquisizione da parte del bambino di conoscenze e abilità che ne arricchiscano le capacità di comprendere e rapportarsi con il mondo e che, al termine della scuola dell'obbligo, lo pongano in grado di riconoscere quale sia il ruolo della scienza nella vita di ogni giorno e nella società odierna.

L'indagine scientifica

Gli alunni devono sviluppare le loro capacità intellettive e pratiche per poter esplorare ed esaminare il mondo delle scienze e per riuscire a comprendere in modo più profondo i fenomeni scientifici, le teorie che vi stanno alla base e le procedure per effettuare gli esperimenti che provino quanto si è imparato in teoria.

Tutto questo deve avvenire attraverso attività che favoriscano un sistematico e progressivo approccio alla comprensione delle scienze, stimolando la possibilità di pianificare ed effettuare indagini nelle quali gli alunni possano:

- porre domande, formulare ipotesi, anticipare risultati;
- osservare e manipolare le variabili;

La vita e i processi che la regolano

I ragazzi devono sviluppare la conoscenza e l'apprendimento dei:

- processi che regolano la vita e l'organizzazione degli esseri viventi;
- meccanismi che regolano i fenomeni dell'ereditarietà e dell'evoluzione;
- popolazioni esistenti nell'ambito degli ecosistemi e influenza che l'uomo ha su di essi.

Nel primo ciclo, l'alunno deve superare l'animismo, facendo esperienze concrete, abituandosi quindi ad osservare e a misurare, a individuare cause ed effetti.

Nel secondo ciclo sarà guidato ad acquisire mente critica, capacità di ricerche personali, di interrogare la realtà cercando ipotesi di interpretazione, pronto a confrontare le proprie scoperte con quelle degli altri per accettarle, respingerle o arricchirle.

- interpretare i risultati e valutarli dal punto di vista scientifico.

## Storia Geografia Ed. alla convivenza civile e democratica

Le discipline dell'ambito storico-geografico-sociale si prestano particolarmente a favorire il processo di superamento dell'egocentrismo del bambino.

Progressivamente l'esperienza del bambino si organizza attorno a dei "poli" sempre più differenziati, insegnandogli a distinguere le problematiche di tipo storico da quelle geografiche e da quelle sociali. Storia, geografia e scienze sociali hanno un denominatore in comune: l'esperienza, il contatto con ciò che accade e che percepiamo attraverso i nostri sensi.

Nell'ambito storico, questo significa imparare a collocarsi nella dimensione temporale con la consapevolezza che oltre al proprio tempo esiste quello degli altri. Significa, ancora, ricostruire il passato attraverso l'analisi di documenti e testimonianze e raccogliere gli eventi all'interno di periodi superando il semplice succedersi dei fatti.

Nell'ambito geografico significa imparare a considerare lo spazio assumendo il punto di vista di osservatori diversi.

Nell'ambito degli studi sociali vuol dire superare gradualmente etnocentrismo e conquistare l'autonomia morale. Lo studio di queste interrelazioni uomo- ambiente, dell'organizzazione territoriale e della sua evoluzione verrà favorito da un processo di apprendimento come ricerca e scoperta.

## **Educazioni all'immagine, al suono e motoria**

Le nuove educazioni all'immagine, al suono e motoria, svolgono un ruolo importante nel disegno dell'intero progetto educativo.

L'educazione all'immagine, in particolare, tende a far acquisire al bambino quella competenza espressiva e comunicativa che implica una conoscenza dei vari sistemi di segni propri dell'ambiente culturale in cui si vive e insieme la capacità di tradurre in messaggio la propria esperienza.

Collocata in questa prospettiva, l'educazione all'immagine si affianca all'educazione linguistica, all'educazione musicale, all'educazione motoria, in quanto l'immagine, come la parola, il suono, il gesto, appartiene all'universo del linguaggio inteso come possibilità di simbolizzazione, espressione, comunicazione. Ed è quindi naturale che in questo ambito gli interventi educativi vengano impostati secondo una articolata interdisciplinarietà, allo scopo di promuovere la confluenza e l'elaborazione di più linguaggi espressivi.

Il processo di formazione del bambino prevede infatti un potenziamento di tutti i canali espressivi: moltiplicandone le esperienze tattili, visive, uditive e gestuali, o motorie, di movimento, si arricchisce la sensibilità dell'alunno in vista di quella competenza comunicativa che tende alla costruzione di una personalità più ricca e completa

## **Lingua straniera**

In una società in continua trasformazione, in cui l'aspetto multirazziale va sempre più evidenziandosi e in un crescente processo di integrazione nella Comunità Europea, l'apprendimento delle lingue straniere (inglese, francese, tedesco, spagnolo ecc...) costituisce una risposta adeguata a quelle che sono le richieste di una nuova comunità in evoluzione.

In una visione generale dell'educazione linguistica, intesa come capacità comunicativa ed espressiva, l'iniziale apprendimento di ogni lingua straniera deve avvenire con una idonea mediazione didattica, perché possa definirsi formativo.

Si rispetterà un criterio di gradualità nella presentazione del materiale, sollecitando inizialmente le capacità ricettive di ascolto, richiedendo semplici risposte orali per giungere infine alla comprensione di testi scritti. La naturale curiosità e propensione al gioco dei bambini verrà usata per proporre l'uso della lingua nello svolgimento di semplici attività ludiche.

## **Religione Cattolica**

L'insegnamento della religione cattolica si inserisce nel quadro delle finalità della scuola. Esso, pertanto, concorre all'educazione integrale degli alunni contribuendo alla valorizzazione e alla crescita della persona nella dimensione religiosa.

Tale disciplina persegue un primo accostamento, culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana; introduce alla conoscenza delle fonti, delle espressioni e delle testimonianze storico-culturali del cattolicesimo; propone la comprensione e l'apprezzamento dei valori che il messaggio cristiano porta con sé, valorizzando così gesti e comportamenti ispirati alla tolleranza, al rispetto reciproco, anche nei confronti delle persone che vivono scelte religiose diverse, o che non aderiscono ad alcun credo religioso.

## **Attività alternative**

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, vengono offerte le seguenti opportunità:

- entrata posticipata e uscita anticipata compatibilmente con l'orario interno e verificata la disponibilità della famiglia
- insegnamento di materie alternative
- studio individuale.

In questo caso, il gruppo docente stabilirà, ad ogni inizio d'anno scolastico, le scelte organizzative e contenutistiche, anche sulla base della situazione numerica degli alunni. Dal punto di vista organizzativo si potranno infatti unire alunni di diverse classi compatibilmente con la contemporaneità d'orario degli

insegnamenti di religione cattolica. Per quanto riguarda invece l'aspetto contenutistico, le ore alternative all'insegnamento di religione cattolica sono da considerarsi delle attività di supporto alla classe, ovvero uno spazio di sperimentazione, un'occasione di approfondimento.

## LA VALUTAZIONE

### LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione alla scuola dell'Infanzia è sicuramente un fatto complesso, sia per la rapidità evolutiva dei soggetti che per tutti quei processi di crescita legati all'età stessa dei bambini.

Gli insegnanti ritengono fondamentale, ai fini di un'efficace valutazione, riferirsi alle scelte metodologiche, curricolari, didattiche che caratterizzano l'azione educativa. Verranno considerati le esigenze e gli stili cognitivi di ogni alunno; la valutazione è per i docenti un momento di riflessione sui dati raccolti e di critica pedagogico- didattica.

La valutazione esprime un carattere orientativo e di valorizzazione del bambino, si basa su accordi tra docenti rispetto al raggiungimento di determinati obiettivi inseriti nei vari Campi di Esperienza.

Gli strumenti che si ritengono funzionali per una corretta valutazione e che si usano nelle scuole del Circolo sono:

raccolta di dati sul bambino e sulla famiglia al momento dell'ingresso, mediante colloqui individuali (in appositi quaderni o schede o griglie),

griglie che raccolgono i dati relativi alle prove d'entrata, che si riferiscono al bagaglio socio-culturale che il bambino porta con sé.

raccolta di dati finale (bambini ultimo anno), che riassume gli obiettivi raggiunti e che fa da ponte per il passaggio alla scuola dell'obbligo.

### LA SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è uno strumento importante per rilevare la produttività degli alunni , individuare le eventuali carenze ed, in seguito, adeguare gli interventi educativi.

La verifica e la valutazione degli apprendimenti hanno una funzione costante di regolazione delle attività didattiche, di informazione per la strutturazione delle decisioni metodologiche e permettono agli insegnanti di:

- cogliere l'importanza della diagnosi,
- individuare e mobilitare risorse,
- distinguere l'errore sistematico da quello isolato,
- capire e continuamente inquadrare il modello di insegnamento.

Nel Circolo le prove di verifica vengono concordate, il più possibile, tra gli insegnanti della stessa area disciplinare, per classi parallele.

Oltre alle prove non strutturate (interrogazioni orali, temi, ricerche, ecc...) e a quelle semistrutturate (quesiti a risposta libera), al completamento di ogni unità didattica, si propongono prove oggettive del tipo:

- a risposta multipla,
- test,
- prove di logica,
- prove di calcolo.

Nel caso di bambini con handicap, o in situazioni di svantaggio, vengono strutturate prove differenziate

E' opportuno che tutti i docenti, anche nelle prove in itinere, si uniformino al giudizio sintetico proposto dalla scheda ministeriale.

La valutazione non è mai selettiva e rispetta i tempi di maturazione; quella finale è, ovviamente, di tipo qualitativo.

### **CAPITOLO 3: OFFERTA FORMATIVA**

#### **INDICE DEI PROGETTI PRIORITARI**

##### **EDUCAZIONE INTERCULTURALE**

Guardare oltre: percorsi previsti nelle programmazioni curricolari di ciascun team  
Alfa “Prima alfabetizzazione ”  
Alfa “Raccontiamoci ”  
Diritti Umani - Atlante/Comenius  
Diritti dell’infanzia e dell’adolescenza “Parliamo di differenze di genere ”  
Storie per crescere: educazione ai Valori umani

##### **SUCCESSO FORMATIVO**

Come e perchè

##### **AMBIENTE**

Centri di Esperienza Provincia di Venezia (Lipu, Alberoni)  
Centro Educazione Ambientale Forte Carpendo  
Itinerari Educativi Comune di Venezia - Collaborazione Vesta (Acqua in festa, La mia terra, la nostra terra)  
Assessorato Pubblica Istruzione Servizi di Progettazione Educativa (Giardino armonico)  
Il riciclaggio

##### **CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

Moto perpetuo  
Lo yoga per i bambini  
Un ponte per crescere

##### **INFORMATICA**

Il computer in cartella

##### **INGLESE**

Il Divertinglese

ALTRI PROGETTI

TEATRO

Se fossi gatto... miao  
Il teatro dei ragazzi/per un teatro condiviso

IMMAGINE

Colori, magie... emozioni!

MUSICA

La città sonora

PSICOMOTRICITÀ

Giocare per crescere

STORIA

L'archivio racconta...

## I PROGETTI PRIORITARI

### PROGETTO EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La società italiana è attualmente caratterizzata da ampie, profonde e contrastanti trasformazioni che, riflettendosi nel contesto culturale e sociale creano una condizione di complessità permanente e impongono alla scuola l'attivazione di interventi indifferibili e diversificati. Chiunque, infatti, dovrà diventare un cittadino di una società sempre più internazionalizzata, dovrà essere fornito di conoscenze, capacità e disposizioni che lo mettano in grado di porsi in relazione non soltanto con la propria cultura, ma con tutte le culture, per maggiori opportunità di sviluppo positivo.

Queste indicazioni trovano la loro legittimazione nell'articolo 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di etnie, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

L'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica, di fronte alle quali talvolta si verificano atteggiamenti di intolleranza e di razzismo, nella scuola può e deve tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione, nella prospettiva di una convivenza basata sulla cooperazione, il dialogo, l'accettazione costruttiva delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica, il rispetto dell'altro, la partecipazione al bene comune.

In relazione alle complessive finalità educative che la scuola si è data, i docenti intendono operare perché gli alunni:

abbiano basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione:

- identità di genere
- diversità di generazione
- diversità di etnia
- diversità di usi, costumi, credenze
- diversità di religione

per contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;

possano sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di vicendevole aiuto e sostegno attraverso attività sia curricolari che di laboratorio;

amplino progressivamente l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà ambientale più vicina per riflettere su una realtà più vasta in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionale.

## Guardare oltre

Analizzato il contesto socio-economico della scuola e visto l'esponenziale aumento nelle iscrizioni di alunni stranieri per i quali si rende necessario pensare alle più efficaci modalità di accoglienza, inserimento, integrazione ed alfabetizzazione, l'educazione interculturale rimane una delle scelte educative del Circolo.

L'istituto infatti intende valorizzare le differenze al fine di contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture, garantire pari diritti ad apprendere, consentire esperienze coinvolgenti e di successo formativo per tutti, guardando oltre...le diversità.

Ogni sezione e classe del Circolo effettuerà una specifica programmazione educativa di tipo trasversale sulle finalità di cui sopra.

E' a disposizione delle scuole del Circolo uno "scaffale interculturale" con informazioni, documentazione e materiali.

Saranno attivati scambi tra le scuole in rete (I.S.I.) con altre esperienze nel territorio e sarà promossa la partecipazione ad iniziative provinciali e regionali anche legate alla formazione dei docenti e del personale Ata.

## **Alfa: “prima alfabetizzazione”**

In Provincia di Venezia, per la peculiarità dello sviluppo economico vi è una capillare distribuzione nel territorio di famiglie di diverse provenienze geografiche.

Nel nostro Circolo risultano iscritti, per l'anno scolastico 2003/2004, 103 alunni stranieri provenienti da famiglie:

- immigrate per motivi di lavoro
- immigrate per ragioni politiche

All'entrata a scuola i bambini presentano dunque spiccate differenze legate all'età, alla provenienza, alla lingua madre e al grado di precedente scolarizzazione. Ciò che li accomuna, scolasticamente parlando, è la scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana.

La nostra scuola si trova quindi di fronte al duplice compito di garantire a tutti i bambini:

- il reale diritto allo studio atto a favorirne il proficuo inserimento nella nostra realtà
- il rispetto delle varie diversità e peculiarità.

L'inserimento degli alunni stranieri non è sempre indolore: spesso provengono da famiglie economicamente disagiate, sradicate brutalmente dalla loro situazione precedente. La differenza di culture ed usanze, specie in relazione alla frequenza scolastica, può creare problemi di relazione. La (reciproca) scarsa conoscenza della lingua rende faticose anche le comunicazioni più banali.

Il piano di intervento, sia organizzativo che didattico, prevede:

- l'individuazione di criteri di inserimento per far sì che la coesistenza di differenti entità culturali diventi motivo di effettivo interscambio e di crescita;
- la presenza di un tutore e/o di un mediatore culturale/ facilitatore linguistico almeno per i primi due/tre mesi, attività di tipo curricolare in ambito linguistico mirate ad ascolto, comprensione, lettura, produzione, raccordi L1/ L2;
- attività socializzanti mirate a consentire un corretto riconoscimento della propria identità ed una positiva immagine di sé.

## **Alfa: “raccontiamoci”**

Il progetto è rivolto a 32 bambini stranieri della scuola dell'infanzia G.Cesare.

Le insegnanti intervengono in orario aggiuntivo.

Finalità

Creare un'atmosfera suggestiva per favorire il racconto verbale, le capacità di ascolto e di comprensione.

Obiettivi

- acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive
- acquisire le abilità linguistiche, capire le consegne e cooperare
- socializzare all'interno del gruppo e della sezione.
- promuovere la capacità di ascoltare e comprendere semplici messaggi della vita quotidiana
- ascoltare e memorizzare giochi, canti, brevi storie
- associare la parola all'immagine
- favorire l'espressione verbale
- esprimere e comunicare le esperienze personali, in forma corretta e comprensibile
- arricchire il lessico
- saper denominare gli oggetti indicati
- comporre la frase minima

#### Metodologia

- iniziare da ciò che i bambini sanno fare
- utilizzare il gioco per imparare
- il racconto della storia personale di ogni bambino (alcune idee per conoscersi):  
mi presento e descrivo me stesso, la mia famiglia, la mia casa , l' ambiente in cui vivo, i miei giocattoli ,  
come mi vesto, cosa mi piace mangiare.
- storie e favole per conoscere la cultura dei bambini presenti:  
animare un racconto, usare la mimica e la gestualità, verbalizzare suoni e rumori.

#### Attività

- di gioco
- di movimento
- manipolative
- di lettura di immagini, per inventare situazioni comunicative
- di costruzione di giocattoli dei vari paesi
- di ritaglio e applicazione di tecniche varie.

## **Progetto atlante: l'educazione ai diritti umani nell'epoca della globalizzazione**

La città di Venezia, nelle sue espressioni istituzionali e sociali, è da anni molto attiva nei progetti internazionali di promozione dei diritti umani. Questa volta, protagonista di un progetto educativo di grande respiro è "Irene", una rete di scuole veneziane fondata nel gennaio 2003, che ha il fine di promuovere attività di formazione degli insegnanti nel campo dei diritti, della pace e dell'educazione multiculturale.

Il progetto in questione, denominato Progetto Atlante, si muove all'interno del programma Socrates - Azione Comenius 2.1, è finanziato dall'Unione europea e dal Comune di Venezia e ha come obiettivo prioritario l'ideazione e la sperimentazione di un percorso di formazione nel campo dell'educazione ai diritti umani, rivolto ad insegnanti in servizio nelle scuole per l'infanzia, la preadolescenza e adolescenza (età degli alunni: 3-19 anni). Tale percorso, funzionale ad una curriculum europeo di educazione ai diritti umani (ECEHR), ha il fine di presentare caratteristiche di interdisciplinarietà e continuità e di valorizzare il ruolo dell'insegnante come mediatore-facilitatore dei processi di crescita personale e di apprendimento.

Il presidente della Rete Irene è il preside dell'istituto Barbarigo-Sarpi, prof. Enrico Calenda, e le scuole partecipanti sono, oltre al Barbarigo, l'ITIS Pacinotti, il Circolo Didattico Cesare Battisti, l'Istituto Comprensivo di Favaro, l'Istituto Tecnico per il Turismo Algarotti e la scuola secondaria Parini.

Gli altri partner italiani sono il Comune di Venezia (e in particolare l'assessorato all'Istruzione e quello alle Relazioni internazionali, che hanno promosso per primi l'elaborazione del progetto e la stessa costituzione della rete Irene), l'Università di Padova (master su "Autonomie locali e integrazione europea) e l'Istituto di Ricerca Educativa dell'Emilia Romagna (Bologna). Fuori dal nostro paese, il partenariato comprende invece la scuola primaria di Agia Paraskevi (Atene, Grecia), l'Istituto di educazione superiore "Las Aguas" (Siviglia, Spagna), il Centro di Formazione degli insegnanti di Osuna (Ecija, Spagna), il Collegio pubblico di San Isidro (Aranjez, Spagna), il Centro di Formazione degli insegnanti di Aranjuez (Spagna), il Saint Gabriel's College (Belfast, UK), la Scuola 127 "Ivan N. Denkoglu" (Sofia, Bulgaria) e l'Università di Oradea (Romania). In tutto, dodici partner di sei diversi paesi dell'Unione allargata.

#### Contenuti del progetto Atlante

Attraverso lo studio dei materiali utili già esistenti, l'ideazione del curriculum, del percorso formativo per i docenti e dei materiali didattici, il testaggio di parti del percorso formativo e la pubblicazione e disseminazione degli outputs, si vuole, infatti, impostare l'apprendimento di queste tematiche in modo del tutto innovativo. Innanzitutto trattando la tematica dei DU non come disciplina aggiuntiva e a se stante, ma come ottica trasversale appartenente a tutte le materie di studio, in modo da garantirne una continuità. In secondo luogo, elaborando un percorso ad hoc basato su una specifica indagine sociale sugli atteggiamenti e pregiudizi dei bambini e dei giovani rispetto alle relazioni interetniche e al rapporto con il diverso, ricorrendo anche ad esperienze extra-scolastiche.

Durata del progetto

Due anni a partire da ottobre 2003 e prevede 4 fasi distinte. Una prima di preparazione, attività propedeutica alla preparazione e svolgimento del primo meeting tra i partner, tenutosi il 14 e 15 novembre presso la Scuola Navale Francesco Morosini a Sant'Elena (VE). Una seconda di produzione degli outputs (curriculum di educazione ai DU, prototipo di percorso formativo per i docenti, materiali didattici per i docenti e per gli alunni), attività resa possibile da un costante lavoro in rete e da altri due meeting, a Siviglia durante il mese di febbraio e a Sofia, durante il mese di maggio del 2004. Una terza di testaggio e perfezionamento degli outputs, in cui effettuare i workshop e redigere la versione definitiva del percorso formativo e dei materiali didattici. E, infine, una quarta di disseminazione e valutazione finale, in cui verranno prodotti 2000 cd-rom contenenti tutto il materiale, verrà completato il sito web (peraltro già consultabile [www.comune.venezia.it/atlante/](http://www.comune.venezia.it/atlante/)), e verranno organizzati 7 seminari locali di disseminazione e un convegno finale (quest'ultimo ancora a Venezia).

## **Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza 1.285/97 "Parliamo di differenze di genere..."**

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare i/le giovani sui temi delle relazioni interpersonali nel rispetto delle differenze di genere, attraverso azioni che coinvolgono il mondo scolastico e la famiglia.

Esso nasce dalla convinzione che la scuola, così come la famiglia, rappresenta il luogo privilegiato in cui il /la giovane acquisisce ed elabora pensieri e concetti di vita. Tuttavia se queste due istituzioni non hanno a loro volta avviato delle riflessioni sulle differenze di genere, non costituiscono dei riferimenti sufficientemente esemplificativi con cui il/la giovane può confrontarsi.

Il progetto tenta di introdurre modificazioni rispetto ai significati veicolati nella comunicazione fra differenti interlocutori all'interno di un'ottica di genere. Tali nuovi significati influiranno sulla percezione dei ragazzi/e, degli insegnanti e delle famiglie. La modificazione del pensiero secondo una prospettiva di genere influisce sui reciproci atteggiamenti creando i presupposti per una possibile azione educativa e preventiva nei rapporti interpersonali.

Il progetto si rivolge ad alunni/e delle classi 5<sup>e</sup>, insegnanti e genitori della scuola primaria e si esplica attraverso

- laboratori per alunni/e;
- punti di ascolto per insegnanti e genitori;
- corsi formativi e/o gruppi di discussione per insegnanti e genitori.

Laboratori

Cultura e differenze di genere:

ha l'obiettivo di sensibilizzare rispetto alle differenze (nello specifico tra maschi e femmine) per andare oltre al pregiudizio, al fine di cogliere le caratteristiche di ognuno come occasione di arricchimento reciproco.

Diritti Umani:

ha l'obiettivo di iniziare un percorso di consapevolezza dei propri diritti, al fine di poterli esercitare attivamente per il benessere individuale e sociale.

Comunicazione:

ha l'obiettivo di aiutare l'alunno/a a comunicare i propri stati d'animo in virtù delle proprie percezioni ed emozioni, tenendo presente la molteplicità dei canali comunicativi.

Punti di ascolto per i genitori

Sono dei momenti settimanali di accoglienza individuale pensati per dare l'opportunità ai genitori di parlare e/o approfondire temi inerenti sia l'agio che il disagio.

Corsi formativi e/o gruppi di discussione per insegnanti e genitori

Sono previsti eventuali incontri collettivi nei quali verranno approfonditi determinati temi (da decidere in itinere) dove verranno privilegiati dibattiti e discussioni.

Organizzazione del lavoro

La cultura di genere e le differenze di genere

1<sup>a</sup> parte: presentazione, somministrazione questionario, gioco delle presentazioni a coppie, pozzo dei desideri;

2<sup>a</sup> parte: restituzione dati questionario, compilazione carta d'identità, cartellone glossario.

I diritti dei/delle bambini/e

1<sup>a</sup> parte: Illustrazione ai bambini della Dichiarazione dei diritti umani, scheda con i diritti semplificati e spazio vuoto per i loro disegni, aggiornamento glossario;

2<sup>a</sup> parte: divisione in gruppi (ognuno penserà ad una pubblicità per il diritto dell'infanzia che per loro è più significativo), rappresentazione della pubblicità realizzata in classe, aggiornamento glossario.

Linguaggio sessuato – La grammatica e il simbolismo

1<sup>a</sup> parte: comunicazione non verbale (gioco semianalfabeti, gioco statue di gruppo), comunicazione verbale (storia di "Cappuccetto Rosso" raccontata dal lupo, unica storia-mille versioni);

2<sup>a</sup> parte: analisi dei messaggi pubblicitari, aggiornamento glossario.

## Storie per crescere: educazione ai Valori

### LABORATORIO DI STORIA INTERATTIVA

Il progetto nasce in collaborazione con la biblioteca di quartiere n° 15 e l' Aves, l'associazione di volontariato per l'educazione alla solidarietà.

Le classi 4C e 3C/D della scuola primaria C.Battisti sono state coinvolte in via sperimentale e a titolo gratuito in quanto gli incontri, per l'Aves, sono volti alla migliore attivazione del metodo.

Il progetto ha come obiettivi il risveglio, lo sviluppo e l'educazione ai Valori Umani, al fine di prevenire il disagio giovanile.

Sviluppo di una lezione Aves

Si inizia la lezione con un canto di gruppo, perchè cantare insieme concentra l'attenzione, crea disciplina, armonizza il gruppo, porta ad un livello particolare che prepara il seguito.

Il racconto delle storia avviene con l'aiuto di ogni pagina della storia: illustrata, messa su lucido e proiettata sulla parete tramite una lavagna luminosa. Ogni pagina viene recitata dall'insegnante che poi richiede agli alunni di fare varie operazioni ed interazioni: pertanto l'alunno vede, sente e viene coinvolto nel fare.

Si richiede all'alunno di :

recitare quello che ha sentito e che ha visto

entrare nel ruolo del protagonista di quella pagina, esprimendo un suo giudizio ed immaginare cosa avrebbe fatto al suo posto

rapportare quello che succede nella storia, nella sua vita pratica di ogni giorno raccontandone un esempio.

La storia rappresenta la struttura portante del metodo, ed un canale tra le cui sponde viene incanalata l'attenzione degli alunni che si sentono coinvolti al massimo, si divertono e sono curiosi di arrivare alla fine per scoprire la soluzione dell'enigma che si sta svolgendo. Quindi c'è coinvolgimento e interesse da parte di tutti: non ci sono prediche perché la storia fa da specchio e l'alunno riesce a capire divertendosi, coinvolgendosi e, indirettamente, vengono risvegliati in lui quei Valori che sono inseriti nella storia.

Dopo parecchie pagine di racconto, quando la suspense e l'interesse sono al massimo, viene fatto fare un "viaggio immaginario": gli alunni tengono gli occhi chiusi e, con questo viaggio, si crea rilassamento, approfondimento, concentrazione, sviluppo e capacità di ascolto, sviluppo della creatività.

Il racconto della storia continua e si arriva alla conclusione con una frase che è la "citazione", che sintetizza il Valore focalizzato nella storia.

Alla fine del racconto della storia, come attività di gruppo, si chiede agli alunni di organizzare una recita sul soggetto della storia ascoltata ( o ltre attività) in modo che essi riescano a collaborare e a stare insieme.

## PROGETTO SUCCESSO FORMATIVO

### Come e perché

Il progetto, già attuato negli anni precedenti, è stato confermato anche per l'a.s. 2003/04 utilizzando la collaborazione di insegnanti del Circolo disponibili ad effettuare orario aggiuntivo e i fondi stanziati dal Collegio Docenti e confermati dal Consiglio d'Istituto.

Gli alunni coinvolti nel progetto, su segnalazione degli insegnanti di classe e con il consenso delle famiglie, sono 41 al plesso Battisti e 18 al plesso Pellico. Gli insegnanti che li seguiranno sono in totale 14.

Gli alunni sono stati divisi per gruppi di livello tenendo conto della continuità con gli insegnanti degli anni precedenti e verificando le singole esigenze.

Le ore assegnate a ciascun insegnante sono 23 e gli interventi si articoleranno da gennaio 2004 con cadenza settimanale, per la durata di 2 ore ciascuno.

Gli insegnanti impegnati nell'attuazione pratica del progetto opereranno mantenendo i contatti con gli insegnanti di classe che informeranno i genitori sul procedere delle attività in qualità di unici referenti. Il progetto verrà attuato sia in orario scolastico che in orario extrascolastico degli alunni e nei locali disponibili di ciascun plesso.

L'obiettivo primario di tale attività è recuperare le abilità minime espressive e logico-matematiche.

La finalità è ridurre il disagio che si crea in situazioni di svantaggio sia per l'alunno che per la classe in cui è stato inserito.

Le metodologie saranno diverse e da concordarsi con gli insegnanti di classe per ogni singolo caso.

## PROGETTO AMBIENTE

L'educazione ambientale è il processo che consente di riconoscere valori e chiarire concetti al fine di sviluppare quelle attitudini necessarie a comprendere ed apprezzare i rapporti che intercorrono tra l'uomo, la sua cultura e il suo mondo biofisico.

Le tematiche saranno sviluppate con continui riferimenti alla pratica quotidiana e all'ambiente circostante aderendo a progetti specifici( elencati qui di seguito) e/o con altri percorsi individuali.

Il progetto intende:

- valorizzare le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente naturale, al corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, al risparmio energetico, alla pratica del riciclaggio.

Si opererà:

- sul piano educativo, in modo che la scuola diventi realizzazione concreta della partecipazione consapevole alla cultura e alla vita sociale;
- sul piano didattico interdisciplinare, perché l'ambiente diventi tema cognitivo trasversale alle diverse discipline;
- sul piano specifico intradisciplinare, perché l'ambiente è natura, spazio e tempo.

## Centri di Esperienza- Provincia di Venezia - L.I.P.U.

Per la maggior parte delle scuole gli uccelli rappresentano la forma di fauna selvatica maggiormente e più facilmente individuabile e osservabile. Gli uccelli sono infatti spesso molto colorati, presentano comportamenti molto interessanti, sono presenti in tutte le stagioni ed alcune specie possono essere facilmente attratte nei giardini delle scuole indipendentemente da dove queste si trovino.

Gli uccelli sono inoltre un eccellente soggetto per un lavoro interdisciplinare: molte delle attività da noi suggerite potranno interessare la lingua italiana, la matematica, la geografia, l'educazione all'immagine.

Gli uccelli diventano il soggetto ideale per ricerche sistematiche incoraggiando gli allievi a progettare e portare a termine semplici lavori sperimentali che mettono alla prova le loro idee e le loro predisposizioni. Viene inoltre sviluppata la loro capacità di osservazione e di attenzione ai dettagli, in particolar modo con lavori di comparazione tra specie diverse, habitat e modi di vivere. I dati raccolti possono essere analizzati e interpretati e gli alunni possono usare le loro scoperte per trarre le debite conclusioni ed esporre i risultati attraverso grafici, tabelle, diagrammi, mappe, disegni e modelli.

Piano di lavoro per le classi terze A/B/C/D, quarte A/B "Battisti"

### **COME RICONOSCERE GLI UCCELLI**

Morfologia: anatomia dell'uccello.

Gli organi sensitivi: vista, udito, olfatto, gusto.

Il canto: funzione, canti e situazioni, imitazioni.

Il comportamento: aspetto fisico, movimento a terra e in volo, postura, silhouette a terra e in volo, la difesa dai predatori, il mimetismo.

Gli ambienti naturali: lo stagno, la campagna, il fiume, la città.

Le tracce degli uccelli: ricerca, osservazione, calco. La guida di riconoscimento.

Il taccuino di campagna: rilevazione, annotazioni dell'osservazione, traduzione nel riconoscimento.

Scheda di rilevazione: ricerca ed individuazione di alcune specie. Censimento degli uccelli nel proprio quartiere.

Uscite: Oasi LIPU Gaggio/Cave di Martellago;

Oasi di Campotto/Isola della Cona/Oasi di S. Cristina.

Piano di lavoro per le classi quinte A/B "Battisti"

### **LA SIEPE COME LABORATORIO DIDATTICO**

Le siepi nella campagna veneta: cenni storici sulle attività agricole e le loro trasformazioni.

Le funzioni della siepe: produttive, ecologiche, protettive, igieniche, estetiche/ricreative, disinfestanti.

Le essenze arboree della siepe: le piante autoctone, piante igrofile e idrofile, gli arbusti da difesa, da bacca, da fiore.

Gli abitanti della siepe: i microrganismi acquatici e terrestri, gli insetti, gli uccelli, i mammiferi, gli anfibi, i rettili.

La biodiversità: la catena alimentare, i predatori.

Piantare una siepe: scelta del sito, scelta della siepe, struttura, piantumazione.

Uscite: Cave di Martellago/Bosco del Parauro, Oasi di Campotto.

## **Centri di Esperienza- Provincia di Venezia**

Piano di lavoro per la sezione A "G. Cesare"

### **ALBERONI: TERRE DI FRONTIERA TRA MARE E LAGUNA**

Argomento:

Alberoni, ambiente litoraneo di eccezionale rilevanza naturalistica.

Obiettivi:

divulgazione tecnica e scientifica delle tematiche riguardanti un ambiente acquatico marino e lagunare  
comprensione dell'importanza della bocca di porto per la vita biologica e per le attività umane.

Attività:

La visita guidata ripercorre le trasformazioni subite dal territorio e la sua importanza dal punto di vista naturalistico e ambientale.

Il progetto prevede un'uscita in ambiente.

## **Centro Educazione Ambientale - Forte Carpenedo**

Piano di lavoro per la sezione A "Battisti", sezione B "G. Cesare"

### **IL PRATO**

Argomento:

Scoperta della ricchezza della biodiversità nell'ecosistema prato con particolare riferimento al mondo vegetale e agli insetti.

Obiettivi:

- favorire un approccio diretto con l'ambiente,
- imparare a riconoscere la varietà delle forme viventi e la complessità dell'ecosistema prato, iniziare una semplice classificazione di piante e insetti,
- stimolare l'osservazione sulla diversità di ambienti simili e sugli effetti degli interventi antropici.

Attività:

giochi per riconoscere la biodiversità, osservazione e rappresentazione dell'ambiente prato attraverso l'uso di schede didattiche e del disegno, esperienze pratiche.

Il progetto prevede due incontri di una/due ore ciascuno in classe ed una uscita in ambiente Forte Carpenedo.

Piano di lavoro per la sezione B "Battisti", sezioni A/C/D "G. Cesare"

### **LE AVVENTURE DELLO GNOMO CARTONE**

Argomento:

caratteristiche e origine della carta, riciclaggio della carta

Obiettivi:

far conoscere l'origine della carta a partire dalla materia prima, come viene smaltita e come può essere riciclata.

Attività:

introduzione fantastica, attività pratiche di manipolazione, proiezione di diapositive, produzione della carta riciclata, giochi sul riciclaggio.

Il progetto prevede tre incontri di due ore ciascuno in classe.

Piano di lavoro per le sezioni C/D/E "Battisti"

### *I COLORI DELLA NATURA*

Argomento:

i colori della natura e la loro importanza per il mimetismo degli animali; utilizzo di elementi naturali per creare colori.

Obiettivi:

- stimolare l'osservazione della varietà dei colori presenti in natura
- comprendere il concetto di mimetismo
- riconoscere le variazioni cromatiche dell'ambiente con le diverse stagioni
- scoprire e utilizzare materiali naturali con i quali poter realizzare colori e tinture.

Attività:

racconto introduttivo di tipo fantastico, giochi sul mimetismo, disegni, esperienze pratiche e creative con ocre e altri pigmenti naturali, proiezione di diapositive sul mimetismo degli animali.

Il progetto prevede tre incontri di due ore ciascuno in classe ed una uscita in ambiente Forte Carpenedo.

## **Itinerari educativi-comune di Venezia - collaborazione Vesta**

Piano di lavoro per le classi terze B/C/D "Battisti"

### *ACQUA IN FESTA*

Argomento:

il ciclo ideologico in natura e le fasi del ciclo tecnologico.

Obiettivi:

- conoscenza delle proprietà dell'acqua e del ciclo idrologico
- considerazioni sull'utilizzo e lo spreco da parte dell'uomo
- considerazioni sull'inquinamento dei corsi d'acqua.

Attività:

- laboratorio sul ciclo dell'acqua, sul sistema idrogeologico e sul dissesto ambientale
- costruzione di un cartellone sul tema acqua

Il progetto prevede:

- laboratorio condotto da "Limosa Operatori Naturalistici"
- festa finale con giochi, canti, gare ecc. con il coinvolgimento di tutte le classi delle scuole che hanno partecipato ai laboratori.

Piano di lavoro per la sezione D "G. Cesare"

### *LA MIA TERRA, LA NOSTRA TERRA*

Obiettivi:

stimolare lo spirito di osservazione dell'ambiente che ci circonda  
responsabilizzare i bambini alla cura degli animali, delle piante, dell'ambiente naturale.

Attività:

giardinaggio e piantumazione nel giardino della scuola nel quale è ricavato uno spazio/orto  
cura di un pollaio didattico.

## **Pubblica Istruzione-Servizi di Progettazione Educativa**

Piano di lavoro per la classe 1<sup>a</sup> B " Battisti" e sezione B "G. Cesare"

*IL GIARDINO ARMONICO*

*SCOPRIRE I RITMI STAGIONALI COME RITMI DI VITA*

Finalità e Obiettivi:

- inserimento nelle attività scolastiche di una nuova modalità pratica, finalizzata ad una migliore educazione civica, spirituale e ambientale
- realizzazione di iniziative di educazione ambientale per la conservazione del patrimonio ambientale urbano ed extraurbano
- intuizione dei cambiamenti e dei ritmi della giornata
- organizzazione di speciali zone verdi già esistenti nelle città parchi- giardini protetti dove svolgere programmi didattici e conservativi
- nuovo modo di affrontare discipline comparate come botanica, biologia, musica, matematica, ed. fisica, ecologia domestica, geografia e astronomia.

Attività:

ogni alunno avrà l'opportunità di imparare a piantare, coltivare, potare e curare le piante. Ogni scuola avrà in affidamento una zona verde al cui interno ogni classe avrà uno spazio autonomo ben distinto.

Il progetto verrà curato e diretto dai soci dell'Associazione Culturale Il Giardino Armonico.

## Progetto ambiente di plesso - Sc Primaria S.Pellico

*EDUCAZIONE AL RICICLAGGIO MEDIANTE AZIONI PRATICHE E CONSAPEVOLI.*

Le iniziative prevedono:

- la raccolta della carta
- la divisione del rifiuto riciclabile nel momento della mensa
- raccolta di pile usate mediante apposito contenitore
- il riciclaggio delle cartucce usate, di tutti i tipi di stampanti.

Il plesso aderisce al Progetto Leonardo promosso dalla Cooperativa Il Grillo.

Obiettivi

- comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente
- in situazione di degrado ambientale, fare semplici ipotesi di recupero e di miglioramento
- creare collegamenti, anche operativi, con istituzioni che si occupano dell'ambiente (con eventuale visita)
- individuare un problema ambientale prossimo (...) analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.
- (...) intervenire direttamente per la soluzione del problema (di cui sopra)

Tempi e modalità organizzative

Il progetto verrà approfondito in tutte le classi secondo le modalità previste dal piano di lavoro degli insegnanti legate all'età e alle capacità degli alunni.

L'educazione ambientale, per essere educazione vera, ha bisogno di tempi lunghi quindi il progetto verrà concretizzato durante tutto l'anno scolastico. (e per più anni).

Nel progetto è stata coinvolta anche la Scuola dell'Infanzia C.G.Cesare (sita nello stesso edificio della scuola primaria).

Anche le classi 5<sup>e</sup> A/B della scuola primaria C Battisti attuano attività di riciclaggio con le seguenti iniziative:

- raccolta del materiale di recupero
- visita al centro riciclaggio del Sertà -Mirano
- visita all'inceneritore della Vesta e a una discarica.

Gli obiettivi sono:

- comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente
- capire l'importanza del recupero e della differenziazione dei materiali di scarto
- considerazioni sul risparmio energetico.

**PROGETTO CONTINUITA' EDUCATIVA E DIDATTICA**

## Moto perpetuo

Il progetto coinvolge le classi quinte del Circolo e le classi prime della Scuola Media "G.Cesare".

Il passaggio da un ordine di scuola all'altro comporta necessariamente la focalizzazione del problematico impatto dell' alunno della scuola primaria con una nuova realtà scolastica articolata in tempi e modi sostanzialmente diversi da quelli vissuti per cinque anni. Onde prevenire ed evitare tale difficoltà si ritiene giusto far provare all'alunno, con un contatto diretto, le possibilità e opportunità che la nuova scuola può offrire per incrementare la sua formazione e crescita. Pertanto diventa necessario perseguire tale obiettivo:

- limitare e mitigare l'ansia e la paura psicologica del cambiamento vivendo la scuola.

A tale scopo sono state programmate varie fasi di approccio con la nuova istituzione da realizzarsi attraverso:

- un momento di vita scolastica, mediato dalle insegnanti di classe, vissuto a diretto contatto con l'ambiente, i professori e gli allievi, eseguendo in gruppi, per una mattinata, le stesse attività e nei laboratori usufruire dei compagni più grandi come tutor,.
- partecipazione a spettacoli musicali, teatrali e/o mostre dilazionate nel tempo
- un'esibizione musicale assieme ai compagni delle medie da tenersi a fine anno.

Questi periodi di vita scolastica comune, saranno preceduti da riunioni per decidere i gruppi in cui verranno divise le classi, i tempi di presenza degli insegnanti, i materiali necessari da utilizzare. Il momento finale del progetto vedrà i docenti impegnati a discutere ed analizzare una griglia di presentazione degli alunni di quinta che metta in evidenza i livelli raggiunti in ambito comportamentale e di apprendimento.

## Lo yoga per i bambini

Il progetto coinvolge la scuola dell'infanzia C. G. Cesare, sezioni C/D, e la scuola primaria S. Pellico classe prima.

Con il Protocollo d'intesa siglato dal Ministro dell'Istruzione lo yoga entra nelle scuole ed è considerato come un valido coadiuvante educativo e sociale; come una disciplina capace di avviare i bambini e i giovani verso una vita serena e armoniosa.

Lo yoga per i bambini parte dal movimento e tende alla concentrazione, si muove per mezzo del gioco come strumento privilegiato per arrivare a migliorare la consapevolezza, l'autostima, la capacità di relax.

Lo yoga che si pratica a scuola non ha una connotazione religiosa, non tratta aspetti filosofici, ma punta principalmente a valorizzare aspetti della persona ampiamente condivisi come il rispetto reciproco, la solidarietà, il rispetto per l'ambiente.

Il tema è stato perciò scelto:

- per la valenza educativa dell'attività in sé, che coinvolge i bambini alla riflessione su se stessi e alla socializzazione
- per dare ai bambini un'esperienza nuova, motivante e coinvolgente, che li renda partecipi tutti assieme, al di là delle differenze di lingua e cultura
- per la presenza e le competenze dell'ins. A. Merlo (scuola dell'infanzia), diplomanda presso la Federazione Italiana Yoga

Il progetto prevede che le attività da svolgere siano tre:

- l'attività di yoga vera e propria, attuata dall'esperta in tutte le sezioni/classi coinvolte, per piccoli gruppi alternati
- un'attività più legata all'ambito artistico espressivo, la colorazione e il disegno di mandala, che verrà attuata, con i bambini che, momentaneamente, non partecipano alla seduta di yoga sotto la supervisione degli ins. di sezione/classe
- un momento finale, di due incontri, in cui tutti i bambini, assieme, concretizzeranno quanto svolto per piccoli gruppi

Ci saranno momenti di scambio di bambini anche durante le attività di piccolo gruppo.

Obiettivi specifici dello yoga:

- aumentare la conoscenza e la coscienza di sé,
- aumentare l'autostima,
- aumentare la capacità di controllo del proprio corpo,
- aumentare la conoscenza del proprio corpo in rapporto allo spazio, agli altri,
- aumentare l'attitudine al rilassamento e alla concentrazione.

Obiettivi didattici scuola dell'infanzia

Avviare la conoscenza, l'inserimento e l'integrazione dei bambini della scuola dell'infanzia nella scuola primaria, contesto educativo che si diversifica, rispetto alla loro attuale esperienza, per spazi, corpo docente e proposte didattiche.

Obiettivi didattici scuola primaria

Gli obiettivi didattici della scuola primaria che si intendono perseguire attraverso questa attività sono piuttosto numerosi e compresi soprattutto nelle sottoindicate sezioni delle Indicazioni Nazionali per i "Piani di studio personalizzati": Educazione alla Cittadinanza, all'Educazione alla Salute, all'Educazione all'Affettività, Arte e immagine e Attività motorie e sportive. Ciò conferma la valenza educativa trasversale di tale attività.

## Un ponte per crescere

Il progetto coinvolge due sezioni della Scuola dell'Infanzia "C.Battisti" e le classi prime della Scuola Primaria "C.Battisti".

La continuità presuppone un progetto formativo organico e completo che dia un significato pregnante alle esperienze, alle conoscenze e agli atteggiamenti in cui l'allievo viene impegnato fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutto ciò, richiede una progettazione collegiale, in cui i metodi e gli obiettivi e le finalità vengono discussi e condivisi tra gli insegnanti di ordini diversi, salvaguardando la specificità formativa di ciascun ciclo, all'interno di una visione unitaria.

Il problema principale che ci poniamo, è come rendere tangibile per i bambini, il fatto che per loro si prepara un'evoluzione, una nuova esperienza e una serie di nuove conoscenze.

Si profila un cambiamento di cui si può forse avere timore, perché si tratta di lasciare un ambiente familiare per qualcosa di nuovo e sconosciuto.

L'obiettivo primario è quello di garantire e promuovere un passaggio il più possibile lineare, ma anche uno sviluppo articolato e multidimensionale del bambino, il quale pur attraverso i cambiamenti sia evolutivi che istituzionali, costituisce la sua identità.

Tempi e modalità organizzative

Il progetto si attuerà da febbraio a maggio 2004.

1° incontro 24/02/2004: festa in maschera, per il carnevale c/o la palestra della scuola elementare, per una prima forma di socializzazione.

2° incontro 19/04/2004: uscita presso la Butterfly arc di Montegrotto Terme (PD), a cui parteciperanno le due sezioni dell'infanzia e le tre classi prime.

Questa "gita" offre un'occasione unica per conoscere dal vero lo spettacolo offerto dalle farfalle e la complessa metamorfosi che caratterizza il loro ciclo vitale. Quindi, rientra nelle finalità descritte nel progetto ambiente e già previsto dal nostro POF.

Di fondamentale importanza è che oltre a questo filo conduttore, si dovranno sviluppare nei bambini dei precisi modi di sentire, delle precise consapevolezza, necessarie perché l'accoglienza non si risolva in un'esperienza sporadica e limitata nel tempo, ma si radichi nella persona per divenire poi patrimonio comune.

Successivi incontri 20-22/04/2004 c/o Aula Magna S. Elementare.

Si è pensato di lavorare soprattutto su giochi, storie e costruzioni di cartelloni riguardanti la casa delle farfalle.

In questo modo tutti i bambini avranno la possibilità di poter vedere esposti i loro lavori in una sede comune, che sarà la scuola elementare.

Per poter svolgere queste attività abbiamo suddiviso ogni sezione della scuola dell'infanzia in 3 gruppi.

Lo schema di lavoro è il seguente:

20/04/2004

1° GRUPPO



**SEZ. 1° B (T.p.) = 24 BAMBINI**

**SEZ. B S. infanzia = 6 BAMBINI**

**SEZ. E S. infanzia = 6 BAMBINI**

**TOT.36 B/NI**

20/04/2004

2° GRUPPO



SEZ. 1° C (modulo) = 15 BAMBINI	
SEZ. B S. infanzia = 10 BAMBINI	TOT. 36 B/NI
SEZ. E S. infanzia = 11 BAMBINI	

22/04/2004

3° GRUPPO



SEZ. 1°A (T. p.) = 20 BAMBINI	
SEZ. B S. infanzia = 8 BAMBINI	TOT. 36 B/NI
SEZ. E S. infanzia = 8 BAMBINI	

Per questioni organizzative le insegnanti della materna alterneranno la loro presenza nelle attività di questo progetto, in quanto, il gruppo di bambini che resta a scuola e non partecipa nella giornata prevista agli incontri, dovrà avere un'insegnante di riferimento.

Altri momenti comuni, oltre a questo percorso che ha preso spunto dall'uscita didattica, sono previsti verso la fine dell'anno scolastico.

L'invito che ci è stato rivolto è quello di partecipare in qualità di spettatori alle rappresentazioni teatrali e noi abbiamo ricambiato invitando tutte le classi prime a visitare la nostra mostra artistica "Arte in gioco" che verrà allestita nella scuola dell'infanzia "C. Battisti".

Tutte attività finalizzate ad una prima scoperta e conoscenza dell'altro, come costruzione di esperienze e progetti comuni.

## PROGETTO INFORMATICA

Nel nostro Circolo già nei due anni precedenti, per le classi del secondo ciclo, un progetto specifico prevedeva attività informatiche a livello laboratoriale, con un'insegnante esterna al team.

Con l'entrata in vigore della legge di riforma 53 e il D.M. 61, l'informatica diventa materia curriculare; in questo anno scolastico si è programmato, quindi, di continuare il progetto solo per le classi quarte e quinte, per continuità. Le altre svolgeranno l'attività con un'insegnante del team.

Contemporaneamente si avvia:

- un gruppo di lavoro informatico con le insegnanti di 1<sup>a</sup> 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> con lo scopo di stabilire dei percorsi comuni
- una commissione per la pubblicazione e l'aggiornamento del Sito Web.

### Obiettivi classe prima

- I bisogni primari dell'uomo, gli oggetti, gli strumenti e le macchine che li soddisfano.
- Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita e nelle attività dei fanciulli classificandoli in base alle loro funzioni (di raccogliere, sostenere, contenere, distribuire, dividere, unire, dirigere, trasformare, misurare, trasportare ...).
- I principali componenti dei computer. pulsante d'accensione, monitor, tastiera, mouse.
- Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici.
- Accendere e spegnere la macchina con le procedure canoniche, attivare il collegamento a Internet.
- Accedere ad alcuni siti Internet (per esempio quello della scuola).

### Obiettivi classi seconde e terze

- Le principali caratteristiche dei materiali.
- Ricorrendo a schematizzazioni semplici ed essenziali, realizzare modelli di manufatti d'uso comune, indicando i materiali più idonei alla loro realizzazione.
- Classificare i materiali in base alle caratteristiche di: pesantezza/leggerezza, resistenza, fragilità, durezza, elasticità, plasticità.
- Accedere a Internet per cercare informazioni (per esempio, siti meteo e siti per ragazzi).
- La costruzione di modelli
- Individuare le funzioni degli strumenti adoperati per la costruzione dei modelli, classificandoli in base al compito che svolgono.
- Concetto di algoritmo (procedimento risolutivo).
- Riconoscere l'algoritmo in esempi concreti.
- La videoscrittura e la videografica.
- Scrivere piccoli e semplici brani utilizzando la videoscrittura e un correttore ortografico e grammaticale.
- Disegnare a colori i modelli realizzati o altre immagini adoperando semplici programmi di grafica.
- Inserire nei testi le immagini realizzate.

## Il computer in cartella

Il progetto prosegue l'esperienza già effettuata lo scorso anno.

La prima finalità è il superamento della fruizione passiva e l'acquisizione di capacità che permettano di:

- conoscere ed utilizzare tipi di linguaggi diversi attraverso una efficace comunicazione
- porsi di fronte ad una situazione problematica seguendo quelli che sono i fondamenti del pensiero scientifico: indagare, ipotizzare, controllare e trarre conclusioni.

#### Metodologia

L'uso precoce del computer determina vantaggi nello sviluppo del bambini sotto vari aspetti: sviluppa la coordinazione oculo-manuale, rinforza la lateralizzazione, permette una corretta organizzazione spaziale; rispetta i ritmi di apprendimento degli alunni, fa superare il blocco cognitivo dovuto a problemi relazionali, offre molteplicità di soluzioni per uno stesso problema, dà una diversa valutazione dell'errore, che non è più visto come un incidente di percorso ma un avvertimento lungo la rotta.

#### Obiettivi formativi

- sviluppare il pensiero induttivo per prove ed errori
- scoprire e ricostruire concetti
- ricercare informazioni
- organizzare le conoscenze acquisite
- sviluppare la comunicazione interattiva con compagni ed adulti
- stimolare atteggiamenti collaborativi in funzione di un prodotto finale
- essere in grado di rispettare le regole e i comportamenti stabiliti
- far crescere l'autostima

#### Organizzazione del lavoro

Il progetto è rivolto alle classi quarte e quinte. Viene svolto in orario scolastico, avvalendosi della collaborazione di tre insegnanti in orario aggiuntivo, con 9 incontri settimanali di un'ora ciascuno. Le classi numerose saranno divise in due gruppi.

#### Obiettivi specifici

##### Classi quarte

- consolidare le conoscenze già acquisite sull'uso di Word
- usare Word per costruire: tabelle, elenchi etc..
- aprire e salvare un file
- consolidare le conoscenze sull'uso di Paint
- trasferire , copiare ed incollare un file

##### Classi quinte

- consolidare le conoscenze già acquisite su Word e Paint
- consolidare le conoscenze su: apertura, creazione, salvataggio file
- creare una nuova cartella
- creare un breve ipertesto con Word

Contenuti

I contenuti saranno di volta in volta concordati con le insegnanti di classe, in relazione alla programmazione e al periodo dell'anno in cui si svolge l'attività.

Alla fine degli interventi si arriverà ad prodotto uguale per tutti i gruppi:

- \_ classi quarte: scritte animate con disegno da trasferire nel floppy, e/o etichette per le porte
- classi quinte: ipertesto da trasferire su floppy

Risorse

BATTISTI	PELLICO
8 Postazioni PC in rete e collegate ad Internet	6 postazioni PC in rete e collegate ad Internet
1 scanner	1 scanner
1 stampante	2 stampanti
1 masterizzatore	
1 videoproiettore multimediale	

## PROGETTO INGLESE

Con l' entrata in vigore della L.53/02 la lingua inglese, come materia curricolare, è stata estesa anche alle classi prime e seconde.

Nel nostro Circolo già da anni l' insegnamento della lingua inglese coinvolge le classi seconde con tre ore settimanali.

Il Collegio Docenti, per l' anno scolastico 2003/04 ha approvato che nelle classi prime si svolgano due ore settimanali di insegnamento e si mantenga inalterato il monte ore nelle altre classi.

### Il divertinglese

Il MIUR, in collaborazione con RAI Educational, mette a disposizione dell' utenza la visione di serie televisive fruibili a scuola, ma anche in ogni casa dotata di parabola, secondo un palinsesto fissato da RAI Educational.

Obiettivi specifici:

- ascoltare e comprendere sequenze di messaggi televisivi;
- riprodurre suoni del Paese di cui si studia la LS;
- approfondire la conoscenza di aspetti culturali del Paese di cui si studia la LS;
- consolidare strutture e lessico.

## ALTRI PROGETTI

I progetti seguenti si avvalgono dell'intervento in classe di esperti esterni o di insegnanti del Circolo in orario aggiuntivo.

### TEATRO

#### **Se fossi gatto... miao**

La drammatizzazione è un aspetto significativo nella comunicazione del bambino. Creare o interpretare un personaggio può significare il desiderio di esprimere diverse identità o, più semplicemente, di giocare a far finta di essere qualcun altro: "l'uso del personaggio" consente al bambino di esprimere gran parte delle proprie emozioni attraverso la protezione e la mediazione del gioco della finzione.

Giocare a "falsificare" noi stessi, con il supporto di un costume o di una maschera, contribuisce a migliorare la conoscenza della nostra identità, a comunicare i nostri pensieri affidandoli alla finzione di un travestimento.

Lavorare insieme ai compagni condividendo la situazione, stimola al confronto, all'autocritica, all'autocorrezione, a solidarizzare con gli altri.

Trovare un proprio ruolo nel gruppo, ed esserne accettato, rende più sicuri e fiduciosi di sé e nei confronti degli altri.

In considerazione di quanto affermato, le finalità del progetto saranno:

- favorire i processi di responsabilizzazione;
- educare alla disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno;
- instaurare un clima di dialogo e di solidarietà.

#### Obiettivi didattici generali

- maturazione del sé
- partecipazione alla vita sociale della scuola
- disponibilità ad apprendere

#### Obiettivi didattici specifici

##### Maturazione del sé:

- conoscere ed accettare le proprie capacità
- richiedere e/o accettare l'aiuto e/o la collaborazione degli altri
- sviluppare l'aspetto autocritico e critico

##### Partecipazione alla vita sociale della scuola:

- rispettare le opinioni e le decisioni altrui
- rispettare le regole stabilite dal gruppo
- aiutare i compagni in difficoltà
- cooperare con i compagni
- collaborare con l'insegnante

##### Disponibilità ad apprendere:

- utilizzare conoscenze pratiche ed esperienze reali
- saper trasferire ad altri campi abilità e conoscenze apprese
- proporre soluzioni alternative
- affrontare i contenuti curricolari con motivazione

#### Articolazione del progetto

L'esperienza drammatica con i bambini, si articolerà secondo il seguente percorso:

##### *Individuazione del tema*

L'argomento sul quale costruire l'esperienza sarà tratto da quelli già sviluppati in classe, o scelto fra testi ideati per i bambini e ridotti a fimi teatrali-didattici.

*Elaborazione o rielaborazione del tema*

Stesura della storia attuata mediante invenzione, analisi o modifica dei dialoghi.

*Assegnazione delle parti*

Studio e scelta condivisa delle parti.

*Allestimento della scenografia*

Progettazione degli ambienti.

*Preparazione di maschere e/o costumi*

Progettazione e preparazione dei travestimenti.

*Recitazione*

Lettura ed esposizione, anche con l'aiuto del registratore, delle parti, studio delle mimiche facciali delle posture, del significato del gesto...

*Inserimento delle musiche e dei rumori*

Ascolto, individuazione e scelta delle musiche più adatte alla scena.

*Discussione*

Ogni fase di lavoro si concluderà con la verifica collettiva sull'attività svolta, per apporre eventuali cambiamenti o correzioni.

*Organizzazione del lavoro svolto*

Il percorso di lavoro sarà documentato e raccolto in un fascicolo individuale.

*Rappresentazione teatrale*

Il progetto di drammatizzazione si articolerà in un percorso interdisciplinare, interessando diversi ambiti quali: lingua italiana, storia, studi sociali, educazione all'immagine, educazione musicale,.....

Verifica dei risultati

Al termine delle unità lavorative verrà utilizzato un questionario allo scopo costruito, per misurare il livello di coinvolgimento, l'interesse e le competenze minime acquisite dagli alunni.

Ogni fase significativa dell'unità didattica sarà documentata da schemi riassuntivi, produzioni figurative, fotografie e filmati che confluiranno nel fascicolo personale dell'alunno e potranno essere oggetto di verifica da parte degli insegnanti.

Modalità operative ed orari

Il progetto è rivolto alle classi 1<sup>a</sup> A, 1<sup>a</sup> C, 3<sup>a</sup> A, 4<sup>a</sup> B.

Classe 1<sup>e</sup> : gesti e suoni (ombre cinesi)

Classe 3<sup>a</sup> : la favola (drammatizzazione)

Classe 4<sup>a</sup> : novelle medioevali (drammatizzazione)

## **Il teatro dei ragazzi/ per un teatro condiviso**

**Nel contesto delle proposte offerte in questi anni dagli Itinerari Educativi del Comune di Venezia le insegnanti della classe 3<sup>a</sup> B hanno aderito alla proposta di “ Paternariato” .**

**Per quanto riguarda la collaborazione con gli esperti alla realizzazione di progetti produttivi, cioè degli spettacoli che verranno presentati alla rassegna di maggio, le insegnanti hanno aderito alla proposta di un percorso progettato insieme dai docenti e dall' esperto teatrale.**

Il progetto prevede 12 incontri di due ore ciascuno divisi tra progettazione, prove in classe e prova in teatro. L'argomento sul quale costruire l'esperienza sarà tratto da un testo per bambini di R. Piumini.

**I racconti da rappresentare sono: “ Il semaforo torero” e “ La canzone degli alberi” .**

**La rappresentazione teatrale prevede due fasi:**

- **la pre-istoria cioè la rappresentazione delle emozioni dei bambini attraverso il gioco delle ombre cinesi;**
- **la storia cioè la rappresentazione scenica dei due racconti.**

**Gli obiettivi generali sono:**

- **Avviare gradualmente gli alunni ad una conoscenza attiva di alcuni dei vari linguaggi in modo da favorirne l'uso creativo;**
- **Esplorare le possibilità del linguaggio corporeo e gestuale;**
- Favorire i processi di responsabilizzazione e collaborazione.

**Articolazione del lavoro:**

**Lettura dei racconti**

**Scelta dei personaggi da rappresentare**

**Costruzione del canovaccio**

**Individuazione e scrittura dei dialoghi**

**Progettazione e realizzazione dei costumi e degli scenari.**

IMMAGINE

## **Colori, magie... emozioni!**

Per l'anno scolastico 2003/04 le insegnanti della scuola dell'infanzia C.Battisti intendono condurre un laboratorio tecnico- artistico per i bambini del loro plesso.

Motivazioni

L'idea nasce dal desiderio di avvicinare i bambini a varie tecniche grafico-pittoriche, combinandole insieme, per dar vita a libere creazioni artistiche, lavorando in piccoli gruppi, seguiti quasi individualmente dall'insegnante; tale modalità risulta essere da anni improponibile nel nostro plesso data l'alta frequenza di bambini e le situazioni contingenti che si vengono a creare durante il regolare orario di servizio.

Finalità

- Stimolare e dare forma alle proprie capacità ideative e creative.
- Consolidare, attraverso il “fare”, attività percettive, motorie e manipolative.
- Adoperare materiali e strumenti con consapevolezza e controllo.
- Consolidare la sicurezza, la fiducia e l'autostima, attraverso il successo nelle attività.

Modalità

I gruppi saranno formati da 10 bambini (due per ogni sezione) e coordinati da un'insegnante, che opererà fuori orario di servizio. Il laboratorio partirà dal mese di gennaio nelle giornate di lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 11.00 per un totale di 48 ore.

Metodologia

Una magia di colori sarà lo stimolo che induce curiosità a provare e sperimentare materiali e tecniche nuove realizzando elaborati assolutamente personali.

Le tecniche:

Mascheratura con cera

- Su foglio bianco ogni bambino traccia un disegno con il colore a cera bianco premendo con forza, poi con gli acquerelli dipinge l'intero foglio. In questo modo appare il disegno fatto precedentemente.

Colori ad olio su carta ruvida o semiruvida

- Prato d'erba, tante linee dal basso verso l'alto di varie sfumature di verde, giallo e bianco.
- Fiori tipo crisantemi, o fuochi d'artificio, anche questi formati di tante linee di colori in sfumatura tra loro.
- Mare formato di tante onde usando colori tra loro in sfumatura.

Gessi policromatici su cartoncino nero

- Copia dal vero di una piantina grassa.
- Composizione natura morta.
- Un grande sole con i raggi di tutti i colori.

**Vinavil e inchiostro di china di vari colori**

- **Con il barattolo di vinavil si traccia il contorno del paesaggio o il soggetto ad esempio il viso di un bambino. Si colora poi con la china spruzzata con gli appositi spruzzi o con lo spazzolino da denti. In alternativa alla china si possono usare il colore a tempera e dei setacci sui quali passare lo spazzolino da denti.**

## MUSICA

### La città sonora

Questo progetto, gestito da esperti esterni dell'associazione "La città sonora", coinvolge sei classi del Circolo Didattico (cl.4 e 5 sc. primaria Pellico; cl.5<sup>o</sup> sc. primaria Battisti) ed è finanziato dai genitori degli alunni.

Ai bambini vengono proposte attività di tipo creativo/attivo finalizzate alla formazione e allo sviluppo di capacità relative alla percezione, comprensione e produzione del linguaggio sonoro come mezzo di crescita generale della persona.

Ogni proposta tiene conto dello specifico livello di scolarità degli alunni e favorisce iniziative per garantire il contatto, il lavoro comune, l'integrazione tra gli alunni in vista della realizzazione di un progetto condiviso.

#### Finalità

Promuovere azioni formative e didattiche per il miglioramento e la diffusione dell'educazione musicale.

Far realizzare agli alunni concrete ed autentiche esperienze di incontro con la musica, sia con il canto sia con l'uso di semplici strumenti.

#### Obiettivi

- Conoscere gli elementi base della disciplina musicale
- Educare l'orecchio
- Leggere e cantare le note
- Giocare con i ritmi
- Conoscere ed usare la notazione melodica
- Cantare in coro
- Suonare uno strumento (flauto)

PSICOMOTRICITA'

## Giocare per crescere

Il progetto rivolto in particolare ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia Battisti è finalizzato alla creazione di uno spazio di benessere e divertimento in cui i bambini possono esprimersi scoprendo la loro competenza motoria ed il proprio corpo.

La psicomotricità intesa e praticata come strumento per la diagnosi dei disturbi di relazione e di conoscenza del sè corporeo, non può prescindere da un intervento "esperto" che in questo caso è dato da un operatore dell'Associazione "Giocare per crescere" capace di condurre, contestualmente all'attività motoria, osservazioni tecniche mirate in grado di prevenire eventuali difficoltà e di garantire un sereno sviluppo del bambino.

Questa attività viene svolta con il finanziamento dei genitori degli alunni.

Finalità

Conoscenza del bambino tramite ciò che esprime con il corpo

Obiettivi

- Aiutare il bambino ad utilizzare tutti i canali di comunicazione per raggiungere:
  - capacità di percepire il proprio corpo nella sua globalità
  - capacità di conoscere ed esplorare l'io corporeo
  - capacità di prendere coscienza di sè attraverso l'analisi degli organi di senso
- Stimolare la capacità di immaginazione
- Favorire la capacità di simbolizzazione delle situazioni vissute

Metodologia

La seduta avviene in gruppo in quanto "catalizzatore" di cambiamenti, di atteggiamenti e confronto.

## STORIA

### L'archivio racconta

Progetto per l'uso didattico dei documenti dell'archivio della scuola battisti

a.s.2003/04

Il progetto "L'Archivio racconta..." ha ricevuto un finanziamento di 2500 € (lordi) dall'INDIRE – PUNTO EDU – GOLD da impiegare, nel Fondo d'Istituto, per la documentazione e l'aggiornamento dell'esperienza.

#### Scopi del nuovo progetto

- Mettere a disposizione degli insegnanti del Circolo materiali nuovi e inediti per approfondire, nelle classi, il lavoro sul metodo storico di indagine e su alcuni contenuti storici specifici
- Valorizzare i documenti contenuti nell'Archivio della scuola (intesi anche come Beni Culturali)
- Valorizzare l'Archivio della scuola come luogo e come "concetto" storico
- Promuovere un più stretto rapporto con la comunità circostante valorizzandone la storia recente

#### Obiettivi didattici

Utilizzando nelle classi i documenti, le schede e i materiali raccolti ed elaborati nel CD L' Archvio racconta, si potranno raggiungere i seguenti obiettivi didattici tratti dalle "Indicazioni nazionali per i Piani di Studio personalizzati nella Scuola primaria", soprattutto nel primo e nel secondo biennio:

- Acquisizione di indicatori temporali
- Rapporti di causalità tra fatti e situazioni
- Trasformazione di uomini oggetti ambienti connesse al trascorrere del tempo
- Concetto di periodizzazione
- Testimonianze di eventi, momenti, figure significative presenti nel territorio e caratterizzanti la storia locale

#### Articolazione del progetto

Al progetto 2004 parteciperanno quattro insegnanti del Circolo.

Il progetto sarà così articolato:

- Completamento della sezione "che cos'è un archivio" mediante un percorso fotografico che, di foto in foto, permetta ai bambini un'esplorazione virtuale dell'archivio della scuola.
- Revisione della struttura (mappa) sottostante l'ipertesto con riorganizzazione dei contenuti
- Revisione e correzione degli errori
- Ampliamento dei materiali inseriti con schede per il primo ciclo e la storia della scuola dell'infanzia ed altre che si dovessero presentare
- Inserimento dei nuovi materiali nell'ipertesto e pubblicazione finale dello stesso nel sito della scuola
- Masterizzazione di un congruo numero di CD per gli insegnanti del Circolo e per chi ne farà richiesta

## OFFERTE DEL TERRITORIO

I docenti del Circolo si avvalgono della collaborazione di Enti e Associazioni presenti nel territorio per ampliare l'offerta formativa della scuola.

Itinerari Educativi del Comune

Amici dei Musei

Laboratori Multimediali "Centro Culturale Candiani"

Comune di Venezia

Provincia di Venezia

Regione Veneto

Piscina Comunale